PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

REGIONE LOMBARDIA
PROVINCIA DI BRESCIA

COMUNE DI TORBOLE CASAGLIA

IL SINDACO
Rag. Dario Giannini

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Antonio Tommaselli

IL RESPONSABILE
DEL SERVIZIO URBANISTICO
Ing. Andrea Beltrami

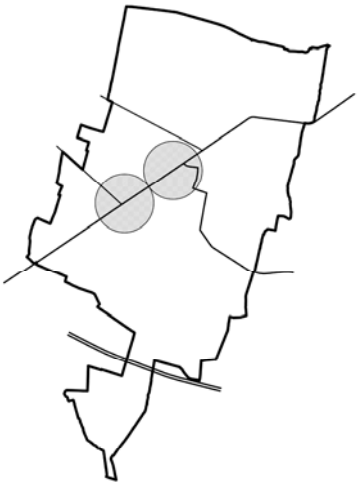
ADOZIONE
CON DELIBERAZIONE C.C.
n. 27 del 25.11.2010

PUBBLICAZIONE
dal 15.12.2010 al 14.01.2011

PARERE DI COMPATIBILITA'
AL P.T.C.P.
n. 636 del 02.03.2011

APPROVAZIONE
CON DELIBERAZIONE C.C.
n. 7 del 16.03.2011

PUBBLICAZIONE SUL B.U.R.L.
n.....del.....



DOCUMENTO DI PIANO

QUADRO CONOSCITIVO

C0

RELAZIONE
QUADRO CONOSCITIVO E RICOGNITIVO

ASSOCIATI ASSOCIATI
STUDIO TECNICO ASSOCIATO
ARCHITETTI:
SERGIO BAIGUERA
CLAUDIO BUIZZA
IGNAZIO IVAN TOGNAZZI
via Pascoli 3 - 25126 Brescia

STEFANIA BRAGA
SILVIA ROBBA

DATA: marzo 2011
06002

Gruppo di progettazione:
ASSOCIATI ASSOCIATI
Sergio Baiguera
Claudio Buizza
Ignazio Ivan Tognazzi
Architetti

Collaboratori:
arch. Silvia Robba
dott. arch. Stefania Braga
ing. Manuela Facchi

Valutazione Ambientale:
SePrAm S.r.l.
Servizi Progettazione Ambiente

Indice

1. Premessa ... 3
2. Elenco degli elaborati Di Piano ... 4
Quadro conoscitivo ... 4
***Carta del paesaggio* ... 4**
***Analisi della componente geologica e sismica* ... 4**
Previsioni di piano ... 4
Quadro conoscitivo e previsioni di piano ... 5
Previsioni di piano ... 5
3. La fase preliminare e di preparazione ... 5
4. L'inquadramento territoriale ... 6
5. I criteri per la costruzione di un progetto sostenibile per il territorio ... 7
6. Il percorso di formazione del Documento di Piano ... 7
7. Il quadro conoscitivo del paesaggio ... 9
7.1 Le indicazioni del Piano Territoriale Paesistico Regionale P. T. P. R. e del Piano Paesaggistico del Piano Territoriale Regionale P. T. R. ... 10
7.2. Le indicazioni del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale P.T.C.P. ... 13
7.3. Le analisi paesaggistiche alla scala sovraccomunale e locale ... 17
7.4. I caratteri del paesaggio ... 18
7.5. La percezione del paesaggio ... 19
7.6. Il sistema dei vincoli ... 20
8. Popolazione, famiglie, abitazioni, stanze ... 20
9. Le dinamiche demografiche e insediative ... 21
9.1. Le dinamiche demografiche ... 21
9.2. La struttura della famiglia ... 23
9.3. La struttura del patrimonio edilizio ... 25
9.4. La struttura produttiva occupazionale ... 30

1. Premessa

La nuova legge regionale lombarda L. R. 11 marzo 2005, n. 12, per la definizione dell'assetto dell'intero territorio comunale propone un nuovo strumento complesso, il Piano di Governo del Territorio, articolato operativamente in tre atti, dotati di propria autonomia tematica, di gestione e previsione, ma concepiti all'interno di un unico e coordinato processo di pianificazione:

- il Documento di Piano;
- il Piano dei Servizi;
- il Piano delle Regole.

Il Documento di Piano. strumento di "regia" delle politiche e delle azioni settoriali sul territorio, esplicita le strategie, gli obiettivi e le azioni per:

- lo sviluppo socio-economico ed infrastrutturale;
- la valorizzazione delle risorse disponibili – ambientali, paesaggistiche e culturali.

Il Piano delle Regole affronta gli aspetti di regolamentazione e gli elementi di qualità urbana e territoriale e, il Piano dei Servizi, l'armonizzazione tra gli insediamenti e il sistema dei servizi.

Al processo di elaborazione del Documento di Piano, come previsto dalla nuova legge regionale, viene applicata la procedura di valutazione ambientale degli effetti derivanti dall'attuazione del piano, introdotta dalla direttiva 2001/42/CE, il cui obiettivo "... è quello di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e di contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione e dell'adozione di piani e programmi al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile. (art. 1)".

2. Elenco degli elaborati Di Piano

Il Piano di Governo del Territorio è costituito dal Documento di Piano, dal Piano dei Servizi e dal Piano delle Regole.

DOCUMENTO DI PIANO

Quadro conoscitivo

C0	Relazione Quadro conoscitivo e ricognitivo	
C1	Inquadramento territoriale	1:25.000
C2	Sintesi degli atti di programmazione sovraordinati e vincoli ambientali	1:25.000- 1:150.000
C3	Mosaico degli strumenti urbanistici Previsioni di Piano (PGT)	1:15.000
C4	Sistema insediativo	
C4a	Destinazione d'uso prevalente,polarità e dinamiche del sistema produttivo	1:7.500 – 1:50.000 – 1:300.000 – 1:450.000
C4b	Tipologie edilizie	1:6.000
C4c	Altezza degli edifici	1:6.000
C5	Rete di distribuzione commerciale	1:7.500 – 1:100.000 – 1:250.000
C6	Mobilità e trasporti	1:7.500
C7	Reti tecnologiche	
C7a	acquedotto	1:5.000- 1:25.000
C7b	rete gas	1:5.000- 1:25.000
C7c	rete fognaria	1:5.000- 1:25.000

Carta del paesaggio

C8	Sistema insediativo storico	1:3.500 – 1:25.000
C9	Sistemi paesaggistici e percezione del territorio	1:6.000

Analisi della componente geologica e sismica

G0	Relazione illustrativa	
G1	Carta geologica	1:8.000
G2	Carta geomorfologica	1:8.000
G3	Carta pedologica	1:8.000
G4	Idrografia	1:8.000
G5	Carta idrogeologica	1:8.000
G6	Carta della litologia di superficie	1:8.000
G7	Carta della pericolosità sismica locale	1:8.000
G8	Carta dei vincoli	1:8.000
G9	Carta di sintesi	1:8.000
G10	Carta della fattibilità delle azioni di piano	1:8.000

Previsioni di piano

P0	Relazione e norme:	
P0a	*Relazione di sintesi: strategie di piano*	
P0b	*Norme Tecniche di Attuazione*	
P0c	*Schede delle aree di trasformazione*	
	P0c Allegato A – Relazione di approfondimento paesaggistico relativo all'ambito PII ex Fornace Deretti	
P0d	*Indirizzi di assetto geologico, idrogeologico e sismico*	
P1	Sintesi delle strategie di piano	1:7.500
P2	Tavola delle Previsioni di Piano	1:6.000
P3	Mappa strategica degli interventi per la riqualificazione dell'asse centrale	1:2.500
P4	Carta della sensibilità paesaggistica	1:7.500
P5	Sintesi dei vincoli di piano	1:6.000
P6	Dimensionamento del piano e consumo di suolo	1:7.500

PIANO DEI SERVIZI

Quadro conoscitivo e previsioni di piano

C0	Schede di rilievo dei servizi		
C1	Individuazione dei servizi esistenti		1:5.000
P0	Relazione di piano e norme		
	P0a	Relazione di piano	
	P0b	Norme Tecniche di Attuazione	
P1	Individuazione dei servizi di piano		1:5.000
P2	Dimensionamento dei servizi per tipologia		1:5.000

PIANO DELLE REGOLE

Previsioni di piano

P0	Norme Tecniche di Attuazione		
P1	Uso del suolo per il territorio comunale		1:5.000
P2	Uso del suolo per i centri edificati (tavole numerate da P2.1 a P2.4)		1:2.000
P3	Uso del suolo per il centro storico		1:1.000
P4	Analisi della componente geologica e sismica		
	P4-G8	Carta dei vincoli	1:8.000
	P4-G9	Carta di sintesi	1:8.000
	P4-G10	Carta della fattibilità delle azioni di piano	1:8.000

3. La fase preliminare e di preparazione

Il Comune di Torbole Casaglia è dotato di Piano Regolatore Generale, approvato con D.G.R. 1 gennaio 2000, n. 46491, modificato successivamente con diverse varianti parziali, normative e attuative, queste ultime prevalentemente relative alla realizzazione di alcuni Comparti di Intervento Strategico e di opere infrastrutturali.
Oggi, a oltre sette anni dall'approvazione del P.R.G. vigente e a circa dieci dalla fase della sua elaborazione, una riflessione e una valutazione qualitativa dei risultati acquisiti attraverso la gestione urbanistica del piano stesso, consente di riconoscere i risultati positivi, ma anche alcuni limiti e difficoltà a livello operativo, normativo e cartografico, che richiedono opportune e necessarie ridefinizioni, affidate alle possibilità offerte dal nuovo modello di piano proposto con il P.G.T., pensato in funzione della centralità, assunta nella pianificazione urbanistica, dai temi correlati alle problematiche:

- di miglioramento della qualità dell'ambiente, degli spazi aperti e degli spazi urbani;
- di sostenibilità delle scelte in una situazione di generale equilibrio tra il consumo e la produzione delle risorse.

In avvio della fase di orientamento e impostazione del piano l'Amministrazione ha selezionato e informato le autorità coinvolte nel processo di elaborazione del piano e nella valutazione ambientale strategica.

Nelle condizioni date l'Amministrazione Comunale comunque si è proposta di favorire la partecipazione degli abitanti all'interno del processo decisionale, ritenendola contributo fondamentale per fare emergere interessi e valori e per definire strategie condivise per il futuro del territorio, attraverso l'illustrazione alla popolazione dei criteri e degli indirizzi alla base del nuovo piano, nonché delle informazioni sulla situazione ambientale.

L'Amministrazione Comunale ha esaminato e valutato tutte le istanze presentate dai soggetti interessati, anche oltre i termini.
Le istanze pervenute sono generalmente relative a richieste specifiche, la maggior parte delle quali riguarda aree attualmente libere e i resto, prevalentemente aree edificate nei tessuti urbanizzati, negli ambiti agricoli e alcuni aspetti normativi.
Pertanto non sono pervenuti suggerimenti e proposte relativi a problematiche di interesse generale o riferite al territorio comunale nel suo insieme.
L'Amministrazione Comunale intende considerare favorevolmente soltanto richieste compatibili con gli obiettivi di contenimento del consumo di suolo e di carattere strategico per il completamento e la

riqualificazione dei tessuti urbanizzati, di ricomposizione della forma urbana, di rivitalizzazione dei centri, di costituzione di nuove centralità, ecc..

Il Comune è dotato di un portale web, mentre non dispone di strumenti informatici per l'utilizzo del sistema G.I.S..
Le elaborazioni del PGT, informazioni generali di sintesi e informazioni territoriali (contenuti tematici del quadro conoscitivo, contenuti di previsione delle trasformazioni territoriali, repertorio delle informazioni territoriali) sono redatti secondo i criteri attuativi della nuova legge per la formazione del SIT integrato regionale.

4. L'inquadramento territoriale

Il comune di Torbole Casaglia si colloca a sud-ovest di Brescia, a una distanza di circa km 5. Il territorio comunale ha un'estensione di km^2 13,3 e ricade nella fascia della bassa pianura cerealicola.
Alla fine del 2007 la popolazione residente nel comune è di 5.990 abitanti.
Il comune di Torbole Casaglia è situato nella vasta fascia di insediamenti a ovest della grande conurbazione di Brescia, le cui influenze risultano evidenti nei complessi fenomeni di urbanizzazione diffusa e disordinata, lungo la struttura viaria principale, che caratterizzano tale fascia.

Il territorio comunale appartiene all'area dell'hinterland bresciano e rientra nel settore sud ovest, caratterizzato da un'elevata densità di insediamenti produttivi, commerciali e abitativi, che si sono consolidati attraverso le più o meno recenti fasi di sviluppo e trasformazione.
Il comune di Torbole Casaglia confina con i comuni di Roncadelle (a nord, nord-est), di Travagliato (a nord-ovest, ovest), di Lograto (a sud-ovest), di Azzano Mella (a sud-est) e Castel Mella (a est).

L'attuale assetto comunale deriva dalla fusione avvenuta nel XIX secolo (Regno Lombardo-Veneto) dei comuni di Torbole e Casaglia.
Il territorio urbanizzato si è formato attorno ai nuclei storici dei due centri, lungo la strada principale (la ex SP BS235 Orceana), che attraversa il comune in diagonale, in direzione nord-est sud-ovest, tracciando un segno evidente nella trama della struttura insediativa storica del territorio agricolo. I due centri abitati sono ormai saldati fra loro e costituiscono un unico agglomerato, che a sua volta risulta unito al comparto produttivo a nord e attraverso questo agli insediamenti limitrofi nei comuni di Roncadelle e Castel Mella.
Dalla fine del 2007, i centri urbani di Torbole e di Casaglia sono aggirati a ovest dalla nuova tangenziale, di cui è prevista la realizzazione di un nuovo tratto in direzione nord, per il collegamento alla strada Roncadelle-Travagliato e da questa alla tangenziale di Brescia, costituendo una viabilità alternativa che consentirà di evitare l'attraversamento dei centri di Roncadelle, Torbole e Casaglia.
Nella propaggine a sud il territorio comunale è attraversato dalla SP 19 – Concesio-Ospitaletto-Capriano del Colle, di cui è prevista la trasformazione in raccordo autostradale tra il casello di Ospitaletto (A4), di Poncarale (A21) e l'aeroporto di Montichiari, con raddoppio di carreggiata, eliminazione dell'intersezione a raso esistente e lieve spostamento a sud del tracciato. Il collegamento della rete viaria comunale alla nuova infrastruttura progettata è previsto mediante raccordi sopraelevati a circa m 700 a sud della nuova intersezione a rotatoria tra la SP BS235 e la nuova tangenziale di Torbole Casaglia, nel territorio del comune di Lograto.
Il nuovo tracciato stradale verrà affiancato a sud dalla prevista linea ferroviaria A.V./A.C. Milano-Verona.
Il settore nord est del territorio è caratterizzato da un'elevata aggregazione di insediamenti produttivi, nonché dalla presenza di numerosi elettrodotti che lo attraversano.

Il comune di Torbole Casaglia è inserito nel Sistema Urbano Sovraccomunale n. 7 – Chiari, individuato dal P.T.C.P. all'Art. 13 delle N.T.A. – nel quale sono compresi 16 comuni, di cui solo 2 di quelli confinanti, Lograto e Travagliato (a sud e a ovest, con esclusione pertanto di Azzano Mella, Castel Mella e Roncadelle), gli altri sono Berlingo, Castelcovati, Castrezzato, Chiari, Coccaglio, Comezzano-Cizzago, Maclodio, Ospitaletto, Pontoglio, Roccafranca, Rudiano, Trenzano e Urago d'Oglio. Il SUS 7 ha come centro ordinatore Chiari.

5. I criteri per la costruzione di un progetto sostenibile per il territorio

La definizione di sviluppo sostenibile generalmente riconosciuta è la seguente:
- è lo sviluppo che soddisfa i bisogni delle popolazioni attuali senza compromettere la capacità delle generazioni future di soddisfare i propri bisogni (Rapporto Brundtland, 1987);

ulteriormente tematizzata e specificata nel tempo
- è un miglioramento di qualità della vita, senza eccedere la capacità di carico degli ecosistemi alla base (ONU – WCU/World Conservation Union, UNEP/UN Environment Programme, WWFN/World Wilde Fund for Nature) 1992;
- è lo sviluppo che offre servizi ambientali, sociali ed economici di base a tutti i membri di una comunità, senza minacciare l'operabilità dei sistemi naturale, edificato e sociale da cui dipende la fornitura di tali servizi (ICLEI 1994).

Le strategie di sostenibilità ambientale della pianificazione potrebbero essere definite molto sinteticamente nel modo seguente :
- limitare il consumo delle risorse rinnovabili (acqua, energia elettrica e termica) entro la capacità del sistema naturale di ricostituirle;
- contenere al minimo essenziale e inevitabile il consumo delle risorse non rinnovabili (suolo);
- limitare l'emissione di inquinanti entro la capacità di assorbimento e trasformazione di aria, acqua, suolo;
- assicurare un livello qualitativo di aria, acqua e suolo sufficiente a garantire la vita ed il benessere dell'uomo e la vita animale e vegetale;
- protezione e, ove possibile, implementazione delle biodiversità e delle biomasse.

Con riferimento al Piano di Governo del Territorio questi temi possono essere tradotti in:
- ordinato sviluppo del territorio, dei tessuti urbani e del sistema produttivo;
- compatibilità dei processi di trasformazione del suolo con la sicurezza e la tutela dell'integrità fisica e con l'identità culturale del territorio;
- miglioramento della qualità della vita e della salubrità degli insediamenti;
- riduzione della pressione degli insediamenti sui sistemi naturali e ambientali, anche attraverso opportuni interventi di mitigazione degli impatti;
- miglioramento della qualità ambientale, architettonica e sociale del territorio urbano e sua riqualificazione;
- consumo di nuovo territorio solo in mancanza di alternative nei tessuti insediativi esistenti mediante interventi di sostituzione e/o riorganizzazione-riqualificazione;
- miglioramento del bilancio energetico del territorio e del suo patrimonio edilizio.

La strategia di governo del territorio del PGT di Torbole Casaglia, in riferimento ai temi richiamati, si rivolge a componenti da valorizzare e potenziare, quali:
- la qualità paesaggistico-ambientale del territorio aperto;
- la presenza di beni storico-culturali-ambientali diffusi sul territorio da inserire nei processi di complessiva riqualificazione degli insediamenti;

che richiedono una nuova progettualità finalizzata a un innalzamento della qualità complessiva del territorio comunale.

6. Il percorso di formazione del Documento di Piano

A partire dai problemi evidenziati e dalle indicazioni fornite nelle fasi iniziali dall'Amministrazione Comunale, dall'esame e dalla sintesi dei suggerimenti pervenuti – a seguito dell'avviso di avvio del procedimento – da cittadini e dai soggetti interessati alle ricadute delle decisioni, si effettuerà una prima individuazione degli obiettivi di sviluppo, miglioramento e trasformazione di valore strategico per il futuro del territorio, sui quali saranno successivamente definiti gli obiettivi quantitativi di sviluppo.
La definizione degli obiettivi verrà comunque indirizzata alla ricerca di un modello di sviluppo sostenibile – inteso come capacità della comunità locale di saper garantire il patrimonio ereditato alle generazioni future.

Già dalle fasi iniziali l'Amministrazione ha assegnato all'attività di pianificazione i seguenti obiettivi di carattere generale:
- il rafforzamento delle identità territoriali e urbane presenti in ambito comunale;
- la tutela e la valorizzazione del paesaggio di pianura e del patrimonio storico, architettonico e archeologico;

- la salvaguardia degli ecosistemi, del reticolo idrico e dei fontanili;
- la tutela del suolo e del sottosuolo;
- il contenimento del consumo di suolo libero;
- il miglioramento della qualità e della fruizione del territorio, dei centri urbani e degli spazi pubblici.

Il percorso di formazione del Documento di Piano è articolato per fasi successive, secondo le indicazioni dei criteri attuativi della legge per il governo del territorio:
- la fase di avvio del procedimento;
- la fase di impostazione;
- la fase di elaborazione;

completata la formazione del DDP seguono
- la fase di adozione e di approvazione;
- la fase di attuazione e di gestione.

Nella fase di impostazione sono stati definiti – per il territorio comunale – il quadro ricognitivo e programmatorio di riferimento per lo sviluppo economico e sociale e il quadro conoscitivo risultante dalle trasformazioni avvenute.
Il quadro ricognitivo e programmatorio viene definito sulla base:
- delle proposte dei cittadini e delle associazioni;
- degli atti di programmazione provinciale e regionale, in particolare il PTCP e il PTPR;
- di eventuali proposte di modifica o integrazione degli atti di programmazione sovraordinata.

Il quadro conoscitivo è stato definito attraverso i seguenti ambiti di analisi.

Dinamiche sociali e economiche
- popolazione, famiglie, abitazioni, stanze
- attività agricole, produttive, direzionali, commerciali, ricettive, di servizio e per il tempo libero

Caratteri ambientali
- assetto geologico, idrogeologico e sismico
- fenomeni di dissesto
- caratteristiche morfologiche, pedologiche, climatiche
- sistemi idrografico e vegetazionale
- capacità d'uso dei suoli
- uso dei suoli non edificati
- inquinamento atmosferico, idrico, acustico e elettromagnetico

Caratteri del paesaggio
- elementi costitutivi
- sistemi paesaggistici
- percezione del paesaggio

Caratteri insediativi
- sistema insediativo sovraccomunale e locale
- sistema insediativo storico
  - matrici storiche degli insediamenti
  - permanenze storiche
  - trasformazioni edilizie degli edifici storici
  - tipologie edilizie
  - conservazione dell'identità storica degli edifici
  - livello di manutenzione degli edifici
  - destinazioni d'uso degli edifici
- sistema agricolo
- rischi industriali e siti contaminati

Dotazioni territoriali
- sistema delle infrastrutture per la mobilità sovraccomunale;
- sistema delle infrastrutture per la mobilità locale;

sistema degli impianti e delle reti tecnologiche;
sistema delle opere e degli spazi pubblici attrezzati destinati ai servizi di interesse collettivo.

Le informazioni e le indicazioni relative alla qualità e alle condizioni del paesaggio ha consentito l'elaborazione della Bozza della Carta del paesaggio, in base alla quale verranno effettuate le successive valutazioni e formulate le norme di tutela, nell'ambito del processo di partecipazione alla formazione del piano, per una consapevolezza e condivisione del paesaggio e dei suoi processi di costruzione.
La sintesi del percorso di lettura e valutazione del paesaggio ha prodotto la Carta della sensibilità paesaggistica dei luoghi, che definirà i differenti livelli di sensibilità/vulnerabilità paesaggistica per gli ambiti, i sistemi e gli elementi individuati.

7. Il quadro conoscitivo del paesaggio

Il quadro conoscitivo, secondo quanto stabilito dall'Art. 8 della L.R. 12/2005, inquadra la situazione paesaggistica comunale, attraverso la lettura dei grandi sistemi territoriali – come risultano dalle trasformazioni avvenute – e l'individuazione degli elementi e dei caratteri costitutivi del paesaggio comunale.
Il quadro conoscitivo è, allo stesso tempo, strumento di conoscenza del paesaggio locale e di indirizzo per orientare le scelte di governo del territorio.

Il comune di Torbole Casaglia, come già riportato nella parte introduttiva della presente relazione:
- è situato a ovest di Brescia, nella fascia di insediamenti in forma diffusa che caratterizzano il sistema insediativo lineare sviluppatosi lungo la direttrice della ex SS Brescia-crema-Lodi-Pavia;
- ricade nella fascia della bassa pianura.

Semplificando, possiamo distinguere in ambito comunale due differenti ambienti e paesaggi, quello degli insediamenti diffusi nella pianura, quello delle aree agricole a nord e a ovest dei tessuti urbanizzati e quello agricolo appartenenti dell'area dei fontanili, a sud e a est dei centri di Torbole e di Casaglia.
Il primo è caratterizzato da una forte antropizzazione della campagna, per esso il tema da affrontare con decisione dovrebbe essere quello dello sviluppo compatibile con la tutela, una graduale riqualificazione del territorio e la mitigazione degli ambiti che possono comportare i maggiori rischi di degrado ambientale e paesaggistico.
Il secondo, caratterizzato da una maggiore integrità delle risorse ambientali e paesaggistiche, che meritano adeguati livelli di tutela e azioni mirate alla valorizzazione delle diverse componenti.
In relazione agli scenari descritti assumono importanza decisiva il progetto ambientale e del paesaggio e la costruzione di un sistema del verde per consolidare e sviluppare qualità sull'intero territorio comunale e, in particolare, per la minimizzazione e la compensazione delle situazioni che presentano impatti negativi e per la connessione tra il sistema ambientale e le aree edificate.

I riferimenti conoscitivi e interpretativi del paesaggio sono contenuti nei seguenti elaborati del Quadro conoscitivo e orientativo del Documento di Piano:

Quadro conoscitivo e ricognitivo
C2 – Sintesi degli atti di programmazione sovraordinati
Carta del paesaggio
C8 – Sistema insediativo storico
C9 – Sistemi paesaggistici e percezione del territorio
Previsioni di piano
P3 – Sintesi dei vincoli di piano

Il percorso metodologico adottato per l'elaborazione della Carta del paesaggio fa proprie le linee interpretative del paesaggio tracciate dal Piano Territoriale Paesistico Regionale (P.T.P.R.), nonché del Piano Paesaggistico del P.T.R. e le indicazioni conoscitive fornite dagli stessi piani regionali e dal Piano di Coordinamento Territoriale Provinciale (P.T.C.P.).
La definizione del quadro conoscitivo del paesaggio locale è stata delineata a partire dalla ricognizione degli elaborati del P. T. P. R., del P. T. R. e del P. T. C. P.. Al fine di conseguire una maggiore definizione delle indicazioni degli strumenti regionale e provinciale, in seguito sono state esaminate fonti archivistiche,

bibliografiche, cartografiche e sono stati effettuati rilievi dei luoghi, che hanno permesso di pervenire a precisazioni più dettagliate e a ulteriori integrazioni degli elementi conoscitivi.
Attraverso questo percorso operativo è stato possibile identificare un insieme di elementi costitutivi del paesaggio e di relazioni di valore percettivo delle diverse componenti territoriali a livello locale e sovralocale, all'interno degli specifici ambiti territoriali che caratterizzano la struttura del paesaggio locale.
Sulla base del quadro conoscitivo saranno individuati i fattori di criticità ambientale e paesaggistica che, unitamente al sistema dei vincoli istituzionali (D. Lgs. n. 42/2004 e s. m. i., D. Lgs. n. 62/2008 e D. Lgs. n. 63/2008), rappresentano il riferimento per la valutazione dei beni e complessiva per ciascun ambito, per l'individuazione della classe di sensibilità degli elementi e degli ambiti e per la definizione degli indirizzi di tutela relativi agli elementi costitutivi del paesaggio, alle relazioni dei singoli elementi fra loro e con le diverse componenti del quadro paesaggistico.

7.1 Le indicazioni del Piano Territoriale Paesistico Regionale P. T. P. R. e del Piano Paesaggistico del Piano Territoriale Regionale P. T. R.

(C2 – Sintesi degli atti di programmazione sovraordinati)

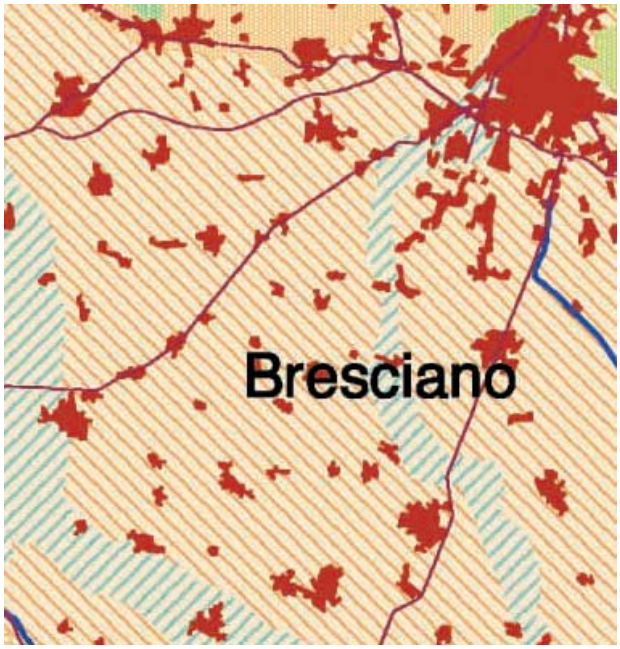
Gli elaborati del Piano Territoriale Paesistico Regionale P. T. P. R., integrati da quelli del Piano paesaggistico del nuovo Piano Territoriale Regionale, in corso di definizione, consentono di ricavare i riferimenti essenziali del quadro interpretativo regionale.

Tavola A: Ambiti geografici e Unità tipologiche di paesaggio
Il P. T. P. R. individua il territorio comunale di Torbole Casaglia nell'ambito geografico "Bresciano" e nelle "Unità tipologiche di paesaggio" della Fascia della bassa pianura:

- nei "paesaggi della pianura cerealicola", la parte prevalente, a ovest e a nord, che comprende i centri abitati di Torbole (quasi interamente) e di Casaglia;
- nei "paesaggi delle fasce fluviali", la parte a est, che comprende un settore dell'abitato di Torbole e del comparto produttivo a nord.

L'appartenenza al sistema paesaggistico Bresciano è confermata dalla presenza nel territorio comunale di diversi elementi tipici di tale paesaggio, riportati nella descrizione di ambiti, siti, beni paesaggistici esemplificativi dei caratteri costitutivi del paesaggio locale, riportata nel vol. 2.

Il sistema territoriale della pianura irrigua viene identificato nel PTR come la parte di area di pianura a sud della linea delle risorgive. "Fa parte di quel sistema più ampio e interregionale del nord Italia che si caratterizza per la morfologia piatta, per la presenza di suoli molto fertili e per l'abbondante presenza di acqua sia superficiale sia di falda." Caratteristiche che "... hanno determinato una ricca economia basata sull'agricoltura e sull'allevamento intensivo di grande valore, che presenta una produttività elevata ...". "La campagna in queste zone presenta un'elevata qualità paesaggistica ...". "Sebbene le tecniche colturali moderne abbiano inevitabilmente modificato il paesaggio, la struttura originaria, frutto di secolari bonifiche e sistemazioni idrauliche è ancora nettamente percepibile. Inoltre non poche delle grandi cascine che furono il centro della attività e della vita rurale presentano un valore storico-architettonico."
"La pressione per l'insediamento di attività industriali, e per l'espansione delle aree urbane, provocata proprio dalle caratteristiche morfologiche dell'area e dalla ricchezza di acqua, ha determinato un conflitto con il tradizionale uso dei suoli a scopo agricolo, in particolare nei pressi dei grandi centri ..., ma diffuso su tutto il territorio di pianura. Il territorio agricolo viene oggi troppo spesso ancora considerato come uno spazio di riserva per i futuri sviluppi urbani. In aree così ricche dal punto di vista produttivo, naturalistico ed ambientale è invece fondamentale mantenere la capacità produttiva dei suoli, in termini di qualità, estensione e localizzazione delle aree destinate alla produzione agricola, nel rispetto delle caratteristiche ambientali dell'area."



Per la tipologia "paesaggi della pianura irrigua" a orientamento colturale prevalente cerealicolo, gli indirizzi del P.T.P.R. sono volti alla tutela "...rispettandone sia la straordinaria tessitura storica che la condizione agricola altamente produttiva" (P.T.P.R. Vol. 6, pag. 56). Assicurando nel contempo il rispetto per l'originalità degli stessi paesaggi in cui "... si identifica tanta parte dell'immagine regionale, della tradizionale prosperità padana" (id. Vol. 2, pag. 109).
Indirizzi particolari di tutela sono volti al mantenimento:

- delle partiture poderali e delle quinte verdi;
- dell'integrità della rete irrigua e dei relativi manufatti di antica origine.

Le fasce fluviali sono ambiti della pianura, generalmente poco urbanizzati, determinati dalle antiche divagazioni dei fiumi, il cui disegno segue ancora oggi il corso del fiume, mentre per quanto riguarda il comune di Torbole Casaglia, è da notare che l'individuazione cartografica di questa unità di paesaggio si discosta in misura consistente dal corso del fiume Mella, che si trova più a est, esterno alla stessa unità individuata.
Per la tipologia "paesaggi delle fasce fluviali" gli indirizzi del P.T.P.R. sono volti alla tutela degli elementi geomorfologici, anche se debolmente avvertibili, "... importanti per diversificare una dominante paesaggistica di vasta, altrimenti uniforme pianura. Tale tutela deve essere riferita all'intero spazio dove il corso d'acqua ha agito ...". "La tutela paesistica deve essere orientata ad evitare l'inurbamento lungo le fasce fluviali, anche in prossimità degli antichi insediamenti, privilegiando negli strumenti di pianificazione ..., altre direzioni di sviluppo."

Tavola B – Elementi identificativi e percorsi panoramici
Il P.T.P.R. individua soltanto un elemento, la ex strada statale, che attraversa in diagonale il territorio comunale, oggi SPBS 235 Orceana, come "Tracciati stradali di riferimento".
Per le infrastrutture, elementi di organizzazione territoriale degli insediamenti antropici, gli obiettivi del P.T.P.R. sono la tutela della memoria storica e del paesaggio. Gli indirizzi specifici di tutela sono contenuti nella normativa specifica dell'Art. 20 (Riconoscimento e tutela della viabilità storica e di interesse paesistico) delle Norme di Attuazione del P.T.P.R., che definisce gli obiettivi della pianificazione paesaggistica per le diverse categorie di viabilità.

Tavola E – Viabilità di interesse paesistico
Anche in questa tavola, come nella Tav. B, la SPBS 235 Orceana, viene individuata come "Tracciati stradali di riferimento", per cui si rimanda a quanto già riportato in precedenza.

Tavola G (PTR) – Contenimento dei processi di degrado e qualificazione paesaggistica ambiti ed aree di attenzione regionale
La tavola evidenzia alcuni ambiti e aree che necessitano prioritariamente di attenzione in quanto indicative a livello regionale di situazioni potenzialmente interessate da fenomeni di degrado o a rischio di degrado paesaggistico.
Le individuazioni relative al comune di Torbole Casaglia rientrano, in base alle cause di degrado, nella categoria delle Aree e ambiti di degrado paesaggistico provocato da processi di urbanizzazione, infrastrutturazione, diffusione di pratiche e usi urbani del territorio aperto.
Gli Indirizzi di tutela – Parte IV del PTR definiscono tali aree e ambiti come generalmente caratterizzati da un marcato disordine fisico, esito di un processo evolutivo del territorio che vede il sovrapporsi, senza il confronto con una visione d'insieme, di differenti e spesso contraddittorie logiche insediative. Secondo gli indirizzi, le ipotesi di riqualificazione saranno definite in particolare sulla base di un'attenta lettura/valutazione dei seguenti aspetti:

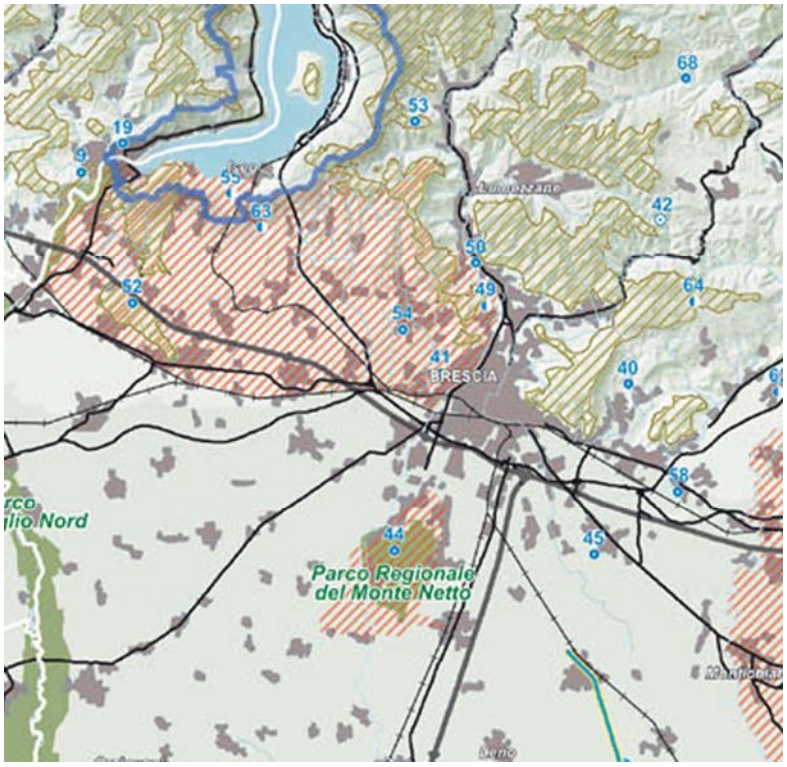
- grado di tenuta delle trame territoriali (naturali e antropiche) e dei sistemi paesaggistici storicamente definitesi
- connotazioni paesaggistiche del contesto di riferimento e rapporti dell'area degradata con esso
- individuazione delle occasioni di intervento urbanistico e ottimizzazione delle loro potenzialità di riqualificazione paesaggistica.

Più specificatamente il territorio comunale è individuato come:

- Ambito di possibile "dilatazione" del "Sistema metropolitano lombardo" (par. 2.1);
- Neo-urbanizzazione – (par. 2.1 – 2.2) Incremento della superficie urbanizzata del 1% (nel periodo 1999-2004).

Al suo interno vengono individuati:

- gli elettrodotti ad alta tensione che lo attraversano, "Elettrodotti – (par. 2.3)";
- i principali comparti produttivi a nord, nord-ovest, "Aree industriali-logistiche – (par. 2.5)".



7.2. Le indicazioni del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale P.T.C.P.
(C2 – Sintesi degli atti di programmazione sovraordinati)

L'ecomosaico provinciale

Nell'inquadramento della carta degli ecomosaici della provincia di Brescia, il territorio di Torbole Casaglia è inserito prevalentemente nell'ECM67 Agroecosistemi umidi centrali mediamente insediati, con la sola esclusione:

- di una limitata striscia a nord ovest che è inserita nell'ECM55 Ecomosaico della Franciacorta;
- della propaggine più a sud che è inserita nell'ECM66 Agroecosistemi occidentali umidi e mediamente insediati.

Lo Schema direttore della rete ecologica provinciale e il Progetto definitivo della rete ecologica

Lo Schema direttore della rete ecologica provinciale individua gli elementi che costituiscono l'ossatura del progetto di rete ecologica del PTCP e indica il ruolo specifico di tali elementi ai fini di un riequilibrio dell'ecosistema del territorio bresciano.

Il territorio comunale di Torbole Casaglia rientra quasi per intero (fino al limite definito a sud dalla SP19) nell'Ambito della ricostruzione ecologica diffusa.
Gli Ambiti della ricostruzione ecologica diffusa corrispondono alla fascia dell'alta pianura "*... caratterizzata da una forte presenza insediativa ed infrastrutturale che determinano una elevata criticità. In questo ambito risulta necessario il recupero del territorio attraverso la conservazione, la ricostruzione e valorizzazione dei beni e dei differenti contesti territoriali in quanto potenziali risorse paesistico - ambientali; il mantenimento di un equilibrato rapporto fra aree edificate e infrastrutturate e territorio libero, il ripristino dei degradi artificiali e naturali, l'arricchimento delle componenti che possono assumere un ruolo attivo nella ricostruzione del paesaggio.*"
All'esterno del territorio comunale, ma nelle immediate vicinanze, a sud-est, si intersecano due Corridoi ecologici primari, in direzione nord sud, quello del fiume Mella e, in direzione est-ovest, quello delle aree agricole che collegano il fiume Chiese all'Oglio.
Principali corridoi ecologici primari e secondari
"Nella pianura il sistema dei gangli e degli ambiti di ricostruzione dei fontanili risultano isole lontane fra loro separate dal territorio agricolo, dagli insediamenti e dalle infrastrutture. Questo sistema per essere ecologicamente funzionale deve essere connesso attraverso un insieme di corridoi principali e secondari che rappresentano direttrici lungo le quali mantenere o ricostituire la connettività. Lungo tali direttrici risulta necessario favorire la realizzazione di elementi naturali e l'adozione di interventi specifici per superare gli impedimenti alla connettività derivanti dall'intersezione delle principali infrastrutture."
L'ambito all'intersezione tra i due corridoi ecologici primari viene individuato nei Gangli ecologici principali in ambito planiziale "*Nella pianura, fortemente antropizzata, dove le presenze di elementi naturali sono ridotte e confinate ad alcune aree immerse nella matrice agricola i punti di appoggio assumono la forma di gangli primari; in questi, data la loro attuale modesta dotazione di unità naturali occorrerà prevedere opportune politiche di ricostruzione*."

Lungo il tracciato della Linea AV/AC, che, con un breve tratto, attraversa il territorio comunale a sud, nel punto in questo si restringe, viene indicata la relativa Fascia di inserimento delle principali barriere infrastrutturali previste che, come tali "*...impediscono la continuità ecologica del territorio, aggiungendosi a quelle esistenti; risulta pertanto decisivo realizzare, in linea generale lungo (le) fasce in fregio alle opere, interventi polivalenti di ambientalizzazione idonei a ridurre l'impatto negativo delle opere sulla rete ecologica*."

La tavola del Progetto definitivo della rete ecologica integra quella dello Schema direttore della rete ecologica provinciale con ulteriori definizioni e precisazioni.
L'estremità a sud del territorio comunale, posta oltre la SP19 è individuata nelle Aree della ricostruzione ecosistemica polivalente in ambito planiziale e collinare, per le quali il Progetto definitivo della rete ecologica conferma gli stessi indirizzi, già riportati, degli Ambiti della ricostruzione ecologica diffusa (cfr).

Il corridoio ecologico primario est-ovest è affiancato o intersecato dal tracciato individuato come Greenway principale, che, nel tratto più prossimo al territorio di Torbole Casaglia, collega i centri di Lograto e Bagnolo Mella, attraversando Pontegatello. L'importanza attribuita a tale tracciato viene confermata dalla sua individuazione, anche come sentiero di valenza paesistica e itinerario di fruizione paesistica, nella Tavola Paesistica del PTCP.
"Le greenways rappresentano un sistema interconnesso di opportunità fruitive, che è stato appoggiato sul progetto sentieristico provinciale che sviluppa un percorso ciclopedonale di interesse sotto il profilo del paesaggio agrario e naturale. I percorsi potranno assumere anche un rilievo ai fini della rete ecologica se affiancati da elementi naturali (alberi, prati polifiti, piccoli stagni), configurandosi come vere e proprie greenways che potranno assumere un significato locale o di scala maggiore a seconda della natura e dell'importanza degli elementi interconnessi."

Il territorio comunale è inoltre interessato da due Corridoi fluviali secondari (individuati dal Progetto definitivo della rete ecologica), in direzione nord-sud e paralleli fra loro, uno interno al territorio comunale, corrisponde ai corsi d'acqua del torrente Gandovere e del vaso Quinzanella, l'altro, posto a est, lambisce in buona parte il confine seguendo il corso del vaso Mandolossa.
"I corridoi secondari possono svolgere una funzione di collegamento ai gangli secondari, o una funzione complementare ai corridoi principali (individuando percorsi alternativi di collegamento ai gangli primari). Queste aree funzionali sono state appoggiate sul sistema della rete idrografica minore.

Per i Corridoi fluviali secondari, il Progetto definitivo della rete ecologica, evidenzia i Principali punti di conflitto della rete con le principali barriere infrastrutturali.
"Le forme esistenti dell'antropizzazione comportano spesso la presenza sul territorio di ostacoli (barriere) per la continuità ecologica. A parte l'effetto barriera prodotto dalle aree insediate, è importante evidenziare i punti di incontro tra il sistema di gangli e corridoi ecologici individuati, e le principali linee di frammentazione(strade ad alta percorrenza, grandi canali).

Infine gli spazi aperti a nord ovest e a sud ovest dell'abitato di Casaglia, rispettivamente tra lo stesso abitato e quello di Travagliato (lungo l'asse stradale di via Gorizia) e la Cascina Santa Maria (lungo l'asse stradale della SP235 Orceana), vengono individuati (sempre dal Progetto definitivo della rete ecologica) come Varchi dell'edificato a rischio di occlusione.
"Sono aree nelle quali sono intercorsi, partendo da nuclei insediati distinti, significativi processi di urbanizzazione e di infrastrutturazione la cui prosecuzione lungo le direttrici di espansione potrebbe pregiudicare in modo definitivo le linee di permeabilità ecologica residue. Si assume che la prosecuzione in tali punti dei processi di urbanizzazione produrrebbe il completamento della frammentazione ecologica e territoriale, con le criticità conseguenti. Tali aree si configurano quindi, ai fini della rete ecologica, come varchi a rischio da presentare pena un possibile pregiudizio per lo sviluppo della rete ecologica.

La lettura del quadro di riferimento per la rete ecologica del territorio comunale di Torbole Casaglia, sopra riportata, viene sostanzialmente confermata dagli elaborati della Variante di adeguamento alla L. R. n. 12/2005 del PTCP, adottata, nonché della Rete ecologica regionale, a cui si è ritenuto di fare specifico riferimento, in quanto rappresentano le definizioni più aggiornate, per le strategie di Piano, nella Relazione di sintesi, P0a del Documento di Piano, alla quale si rinvia.

Il territorio comunale è situato in una fascia caratterizzata da risalite in superficie delle acque sotterranee e in particolare dalla presenza di alcuni fontanili (in parte ancora attivi e in parte risultano ormai inattivi), come viene confermato dalla Tavola paesistica del PTCP, che individua la parte di territorio a sud est dell'abitato di Casaglia nella Fascia dei fontanili e delle ex-lame. Anche se nelle tavole dello Schema direttore e del Progetto definitivo della rete ecologica, il territorio di Torbole Casaglia non è individuato tra gli *Ambiti della ricostruzione del sistema dei fontanili,* pare utile comunque richiamare di seguito gli indirizzi definiti dallo Schema direttore della rete ecologica della Provincia di Brescia per questi ambiti:
"La fascia dei fontanili dell'alta pianura rappresenta un sistema di grande rilevanza ecologica per il particolare assetto ecosistemico determinato da questa particolare forma di utilizzo irriguo delle acque. L'attuale sistema ecologico dei fontanili pur avendo subito grandi modifiche mantiene ancora un grande rilievo nell'agroecosistema bresciano e ne giustifica l'assegnazione di un ruolo rilevante nella rete ecologica della pianura. In questi ambiti pare opportuna un'azione diffusa di mantenimento o ricostruzione delle teste e delle aste dei fontanili (compatibile con le esigenze della conduzione agricola) anche in considerazione del

possibile contributo che il sistema della vegetazione di ripa può svolgere per la riduzione di alcuni dei fattori di criticità indotti dal sistema agricolo."

Struttura di Piano

L'intero territorio comunale ricade in Zona di Controllo.
La tavola della Struttura di piano riporta nelle Piste ciclabili e sentieri, il tracciato che collega Roncadelle a Travagliato, che segue, in buona parte, il confine comunale a nord e entra nel territorio di Torbole Casaglia nel settore nord-ovest.

Ambiente e rischi

Nella Tavola Ambiente e rischi in riferimento al Piano di Assetto Idrogeologico e, in particolare alle Delimitazioni P.A.I., la parte est, pari quasi alla metà del territorio comunale viene individuata in Fascia C.
In riferimento alla Pericolosità idrogeologica vengono individuati:

- le Aree a vulnerabilità alta e molto alta della falda, in cui ricade l'intero territorio comunale;
- il reticolo idrografico;
- i laghetti di cava, quello della ex-cava Feniletto May, in prossimità del confine comunale nord, attualmente non più esistente in quanto l'area di cava è stata riempita fino alla quota di campagna; è da notare un altro laghetto, nelle vicinanze del precedente, ma in comune di Roncadelle, a confine con Torbole Casaglia, posto nell'area a sud della cascina Giardinetto;
- il pozzo dell'acquedotto comunale, a sud di Casaglia.

Tavola paesistica

La tavola paesistica del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, relativamente al territorio di Torbole Casaglia individua:

tra le **componenti del paesaggio fisico e naturale**

- la fascia dei fontanili e delle ex-lame, che comprende la parte sud est del territorio comunale, che si estende a sud e a est dell'abitato di Casaglia, dalle ex fornaci Deretti alla cascina Santa Maria;
- boschi di latifoglie, macchie e frange boscte, filari nella quale rientrano i filari alberati posti lungo i corpi idrici e le strade interpoderali;

tra le **componenti del paesaggio agrario e dell'antropizzazione colturale**

- i seminativi e prati in rotazione, in cui rientra la parte prevalente delle aree agricole, situate nel settore settentrionale del territorio comunale, all'interno del quale sono inclusi i centri abitati e i comparti produttivi;
- le aree agricole di valenza paesistica, che individuano
  le fasce lungo gli itinerari di fruizione paesistica, che collegano l'abitato di Torbole con Travagliato (v. Marconi, str. Cantagallo) e Castel Mella (SPBS74) e quello di Casaglia con Pievedizio, quest'ultimo si incrocia, all'estremità più a sud del territorio, con il sentiero di valenza paesistica e itinerario di fruizione paesistica che collega in direzione est-ovest i centri di Poncarale e di Lograto e che coincide con la greenway individuata dal Progetto definitivo della Rete ecologica provinciale;
  le fasce a lato della Roggia Mandolossa, a ovest lungo il confine comunale con Roncadelle, lungo il tracciato dei corsi d'acqua dei vasi Fontanella Bassa - Quinzanella e, solo un breve tratto del vaso Adacquadora, proveniente dal territorio di Travagliato, fino all'innesto nel vaso Poletta (str. Casaglia-Pievedizio);
- le cascine, nella parte di territorio agricolo a nord ovest del centro abitato, Feniletto May, Navi, Bruciate, Finiletti e nella parte a sud est, Fenil Nuovo, Pradella, Salvello, nonché il complesso della cascina Portone e del Castello (ex monastero di S. Martino) che rientrano nell'abitato storico di Torbole;

tra le **componenti del paesaggio storico culturale**

- la rete stradale storica principale, definita dalla SPBS 235 Orceana;

- la rete stradale storica secondaria, che comprende la SP 74 Torbole Casaglia – Castel Mella – SP IX, le strade che collegano Torbole a Travagliato e Casaglia a Travagliato e a Pievedizio;
- come villa, casa, sono individuate le cascine Persello e delle Passere;
- come edifici produttivi, industria viene individuata la ex Fornace Deretti;

non rientrano invece nelle componenti del paesaggio storico culturale alcuni edifici come i palazzi Spazzini già Palazzi (segnalato nel PTCP), Averoldi e la Corte Alghisi, nonché i seguenti beni individuati nell'Allegato II alle NTA del PTCP "Repertorio dei Beni Storico Artistico Culturali della Provincia di Brescia": Complesso ex Monastero di S. Martino- Castello, Chiesa di S. Urbano e piazza Roma, Chiesa di S. Filastrio, Scuola materna Deretti, cimitero e *cabina elettrica Castello*;

tra le **componenti del paesaggio urbano**
- i centri e i nuclei storici del piano regolatore vigente;
- gli ambiti urbanizzati esistenti e di progetto del piano vigente;
- la viabilità esistente costituita dalla SP 19;
- la viabilità in costruzione e/o di progetto che comprende la linea AC/AV, ma dovrebbe comprendere anche l'ampliamento della SP 19;
- le limitazioni all'estensione degli ambiti delle trasformazioni condizionate, soltanto tre situazioni individuate
  a sud del complesso delle Muracche;
  a nord del centro storico di Casaglia, in particolare, del complesso di Palazzo Averoldi, ma in ambito ormai edificato;
  a ovest dell'ambito produttivo lungo la strada per Travagliato, in corrispondenza della cascina Bredul, a ridosso del confine comunale, con funzione di mantenimento del distacco dalla limitrofa area produttiva in comune di Travagliato;

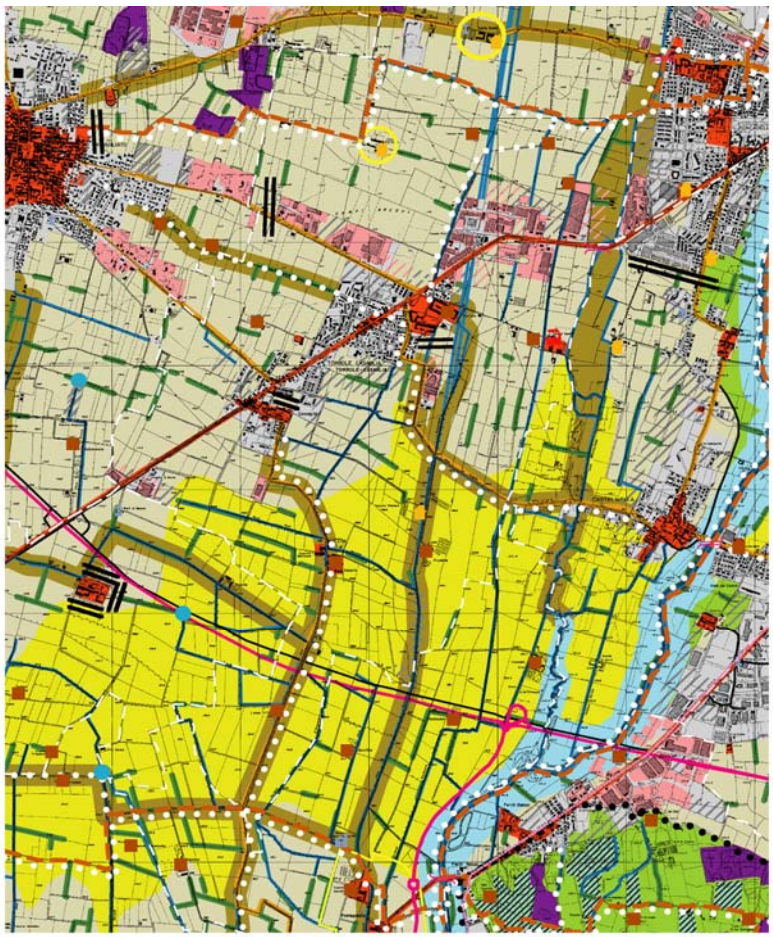
in ambito comunale non sono individuate componenti di criticità e degrado del paesaggio;

tra le **componenti della rilevanza paesistica** (identificative, percettive e valorizzative del paesaggio)
- i luoghi della rilevanza paesistica e percettiva caratterizzati dai beni storici puntuali (land marks), la cascina Persello;
- i sentieri di valenza paesistica seguenti
  a nord, il sentiero Roncadelle – Travagliato, posto lungo il confine comunale a nord provenendo da Roncadelle, entra nel territorio di Torbole Casaglia in direzione sud verso la cascina Persello e in corrispondenza di quest'ultima piega a ovest, verso la cascina Persellino, in direzione di Travagliato;
  a sud, il sentiero Lograto – Poncarale, che coincide con la greenway individuata dal Progetto definitivo della Rete ecologica provinciale
- gli itinerari di fruizione paesistica seguenti
  gli itinerari che collegano Roncadelle e Travagliato, Poncarale e Lograto, che coincidono con i precedenti sentieri di valenza paesistica;
  l'itinerario che collega Roncadelle a Torbole, che si stacca da quello Roncadelle – Travagliato in direzione sud verso la cascina Navi, da qui prosegue in direzione sud ovest e incrociato il corso del Gandovere, segue il tracciato a lato di questo, verso Torbole;
  gli itinerari che collegano Torbole a Travagliato (v. Marconi, str. Cantagallo), a Castel Mella (SPBS 74) e quello che collega Casaglia a Pievedizio, quest'ultimo incrociandosi, all'estremità più a sud del territorio comunale, con l'itinerario Poncarale – Lograto (greenway del Progetto definitivo della Rete ecologica).

Il Piano Provinciale definisce gli indirizzi di tutela e valorizzazione e per le diverse componenti del paesaggio mediante un apposito allegato alle Norme Tecniche di Attuazione: Allegato 1 "Sistema del paesaggio dei beni storici" – Disciplina per la tutela e la valorizzazione delle componenti del paesaggio della Provincia di Brescia.
Per ciascuna componente vengono descritti:
1. i caratteri identificativi (descrizione e/o sottoclassificazione)
2. gli elementi di criticità;
3. gli indirizzi di tutela
   - per il mantenimento, il recupero e la valorizzazione del ruolo paesistico originario
   - per l'utilizzo agricolo
   - per gli interventi infrastrutturali a rete (esistenti e di nuovo impianto)

- per il recupero di un corretto inserimento paesistico dei manufatti edilizi isolati esistenti
- per un corretto inserimento paesistico di nuovi manufatti edilizi isolati
- per uno sviluppo paesisticamente sostenibile dei nuclei abitati.

Secondo il P.T.C.P., in sintesi, la tutela delle componenti del paesaggio, attraverso *"La loro individuazione, lo studio dei caratteri identificativi e dei fenomeni di criticità, riferito ad ambiti territoriali storicamente e culturalmente individuabili e l'attribuzione, infine, delle rilevanze (paesistiche) consente un'efficace salvaguardia dei paesaggi."*



7.3. Le analisi paesaggistiche alla scala sovraccomunale e locale

Le analisi paesaggistiche relative alle caratteristiche specifiche del territorio comunale e dell'area posta al contesto assumono i riferimenti metodologici:

- del P.T.P.R. e del Piano Paesaggistico del P.T.R. basati sull'individuazione degli elementi territoriali costitutivi dell'identità del paesaggio;
- del P.T.C.P. basati sull'individuazione delle diverse componenti;
- della Convenzione europea del Paesaggio, 20 ottobre 2000;
- delle seguenti disposizioni normative:
  Codice dei Beni culturali e del paesaggio, D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42;
  L.R. 11 marzo 2005, n. 12 e "Modalità per la pianificazione comunale" in attuazione dell'art. 7 della L.R. 12/2005, D.G.R. 29 dicembre 2005, n. 8/1681;
  "Linee guida per l'esame paesistico dei progetti" D.G.R. 8 novembre 2002 – N. 7/11045;
  "Criteri e procedure per l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di tutela dei beni paesaggistici in attuazione della L.R. 11marzo 2005, n. 12", D.G.R. 15 marzo 2006, n. 8/2121;

L'approfondimento conoscitivo si è avvalso della cartografia comunale, di fonti bibliografiche e d'archivio, di studi comunali settoriali.

3.a – le fonti bibliografiche e d'archivio
Le fonti bibliografiche dalle quali sono state desunte informazioni su aspetti della storia e dei caratteri territoriali di Torbole Casaglia sono:

Fausto Lechi, Le Dimore Bresciane in cinque secoli di storia, Edizioni di storia bresciana.
Questa importante fonte ha evidenziato numerosi edifici e siti, di seguito elencati:

- Monastero-Castello di Torbole;
- Palazzo Spazzini, già Palazzi di Torbole.

Ivan Mussio, De Aquis Turbulis, Storia di Torbole Casaglia, Comune di Torbole Casaglia e Fondazione Banca Credito Agrario Bresciano, 1992.

Pier Luigi Bondioni, Torbole, una storia una fede, Dall'avvento dei monaci Benedettini alle Confraternite del XX secolo, Comune di Torbole, 2004.

Le mappe storiche del catasto Napoleonico (1816), del catasto Lombardo-Veneto (1864) e del Regno d'Italia (1900), le carte dell'I.G.M di prima levata (1895), attraverso le quali è stato possibile identificare la struttura del sistema insediativo storico e le permanenze del tessuto edilizio.

3.b — ortofotocarte
Le ortofoto digitali a colori, prodotte dal raddrizzamento dell'immagine aerofotogrammetrica digitalizzata, georoferenziate nel sistema geodetico-cartografico nazionale, sono state realizzate nell'ambito del Programma IT 2000 nel periodo maggio-settembre 2003.
Da queste ortofoto sono state ricavate le individuazioni delle alberature e della vegetazione ripariale e poderale.

3.c — studio relativo alla componente geologica, idrogeologica e sismica del P.G.T.
Lo studio relativo alla componente geologica, idrogeologica e sismica per il territorio comunale, redatto in funzione del P.G.T., in base a quanto richiesto dalla nuova L.R. 12/2005, in base alla D.G.R. 22 dicembre 2005, n. 8/1566 "Criteri ed indirizzi attuativi per la definizione della componente geologica, idrogeologica e sismica del Piano di Governo del Territorio, in attuazione dell'art. 57 della L.R. 11 marzo 2005, n. 12", consente di precisare e di approfondire le informazioni sulle caratteristiche climatiche, sui sistemi geomorfologico e idrografico, sul rischio sismico del territorio comunale.

3.d — individuazione del reticolo idrico minore, ai sensi della D.G.R. 25 gennaio 2002, n. 7/7868 e successive modifiche e integrazioni.
Questo strumento, redatto nel 2007/08 per ottemperare alla delega attribuita ai comuni in materia di polizia idraulica, offre un rilievo dettagliato della rete idrica, sia naturale che artificiale, ed evidenzia inoltre l'estensione della rete irrigua agraria.

3.e— il rilievo sul campo
Attraverso numerose rilevazioni in loco è stato possibile cogliere le relazioni paesaggistiche tra gli elementi costitutivi e significativi del paesaggio locale, le diverse immagini caratteristiche, oltre a verificare gli aspetti di dettaglio di elementi territoriali non sufficientemente precisati dalla documentazione disponibile, fotografica, cartografica e bibliografica.

7.4. I caratteri del paesaggio
La lettura del paesaggio di Torbole Casaglia è stata affrontata attraverso un percorso conoscitivo che ne ha individuato le tipologie, gli "elementi costitutivi" e i fattori di vulnerabilità.

Gli "elementi costitutivi" del paesaggio locale è il complesso di "segni" – di tipo naturale e antropico – che rimanda:
- ai differenti modi nei quali si è concretizzato, in tempi successivi, il rapporto fra il territorio e le società che lo hanno abitato e lo abitano;
- alle differenti "ecologie".

Per la definizione del quadro conoscitivo del territorio sono stati considerati:
- le permanenze storiche;
- il sistema idrografico;
- il sistema vegetazionale;
- il sistema geomorfologico;
- la percezione degli ambiti interni al territorio comunale e dei principali scenari di riferimento al contesto;

Le permanenze storiche
vedi anche le carte di analisi del recente studio dei centri e dei nuclei storici che hanno costituito le basi di riferimento per l'adeguamento della relativa disciplina urbanistica di tutela e valorizzazione, dapprima recepita come anticipazione nel piano vigente, e, ora, fatta propria dal P.G.T..
individuazione nella mappa attuale del territorio dei fabbricati antichi che hanno originato la struttura dei centri e dei nuclei storici e la viabilità storica che ha strutturato nel tempo il territorio e i cui tracciati costituiscono ancora oggi in gran parte la struttura della viabilità comunale.
Permanenze storiche
Trasformazioni edilizie edifici storici da analisi zone A
Prima del 1819
1819-1864
1864-1900
Dopo il 1900

Gli elementi del paesaggio naturale
Al sistema ambientale appartengono innanzitutto gli elementi idrografici, geomorfologici e vegetazionali.
Il territorio di Torbole Casaglia è situato alla base della grande conoide di deiezione glaciale di provenienza dalle aree moreniche a sud del Lago d'Iseo.
Il sistema idrografico è composto da elementi di origine naturale, come i torrenti Gandovere e Mandolossa e da elementi di matrice antropica, come il sistema irriguo di pianura, originato dagli interventi di bonifica e costituito da una rete di canali e rogge principali (Quinzanella, Fontanella, Poletta, Travagliata, Troglio, Acquanegra e Adaquadora) da cui derivano i fossi minori, principalmente adibiti ad uso irriguo. I corsi d'acqua hanno un andamento prevalente in direzione nord-sud.

Il sistema vegetazionale di importanza ambientale, estetico-paesaggistica e ecologica è caratterizzato da una significativa diffusione, nella pianura, di filari alberati e vegetazione arbustiva a delimitazione dei fondi agricoli e lungo i canali, ma anche, in qualche caso, di alberi isolati.
L'importanza del verde in funzione ecologica, oltre che paesaggistica, in particolare quando è presente lungo i corsi d'acqua, o forma sistemi lineari di vegetazione interpoderale e ripariale, è essenziale per favorire la conservazione degli ecosistemi biologici e degli habitat animali e vegetali, specialmente all'interno di ambiti territoriali a elevata antropizzazione.

7.5. La percezione del paesaggio

L'analisi della percezione del paesaggio evidenzia le diverse componenti fisico-ambientali e storico-culturali del paesaggio che rendono riconoscibili i quadri paesaggistici significativi e le visuali da salvaguardare.
La definizione degli elementi, degli ambiti e dei riferimenti significativi per la percezione del paesaggio è stata affrontata alla scala territoriale e comunale, con una specifica illustrazione per immagini fotografiche degli scenari e delle visuali di rilevanza territoriale.

Nella Tav. C9 Sistemi paesaggistici e percezione del territorio sono individuati:
- la fascia dei fontanili, a sud, sud-est del territorio comunale;
- i corridoi ambientali da tutelare, lungo i torrenti Gandovere e Mandolossa, i vasi Quinzanella, Poletta e parte della Fontanella bassa e del Salvello;
- le aree agricole di valenza paesistica, lungo i principali itinerari di fruizione paesistica, sentieri di valenza paesistica e canali irrigui;
- i luoghi di rilevanza paesistica e percettiva, tra cui rientra la Cascina Persello;
- i coni visuali esistenti.

Il sistema delle condizioni di percepibilità del paesaggio è dato da alcuni tracciati viari, da punti panoramici e da alcune visuali principali.

I tracciati viari consentono una percezione complessiva del paesaggio; rappresentano veri e propri “tracciati guida del paesaggio", per adottare la terminologia del P.T.P.R., che permettono una lettura molto ravvicinata delle differenti modulazioni del paesaggio locale: dalla pianura agricola ai centri urbani.
Il sistema delle relazioni visuali definisce un ambito percettivo esteso all’intero sistema insediativo, in particolare dei tessuti urbanizzati, ove, pertanto, sarà necessario porre la massima attenzione negli interventi di trasformazione, mediante un effettivo controllo degli inserimenti e delle modificazioni.

7.6. Il sistema dei vincoli

La tavola dei Vincoli Ambientali completa il quadro conoscitivo relativo al paesaggio individuando la presenza di edifici e ambiti territoriali vincolati.

Il tracciato del Torrente Gandovere è assoggettato a tutela in base all’art. 142 lett. c del D.Lgs 42/2004.
Chiese, palazzi, edifici, cimitero e altri beni, distribuiti nei centri urbani sono assoggettati al D.Lgs 42/2004 e individuati in base all’art. 10.

Nella Tav. C9 del Quadro conoscitivo del D.P., Sistemi paesaggistici e percezione del territorio e nella Tav. P2 delle Previsioni di Piano del D.P., Sintesi dei vincoli di Piano, oltre alle aree e ai beni di cui sopra sono individuati i Beni Storico Artistico Culturali segnalati nel P.T.C.P., Allegato II alle NTA – “Repertorio dei Beni Storico Artistico Culturali della Provincia di Brescia” – e altri beni da tutelare, segnalati dal PGT.
Le proposte di vincolo del P.T.C.P. riguardano i seguenti beni individuati:

A. Palazzo Spazzini, già Palazzi, Torbole;

e gli altri beni già compresi tra quelli assoggettati al D.Lgs. 42/2004:

B. Monastero di S.Martino-Castello, Torbole, in base al D.M. 15/11/993
C. Scuola Materna Deretti, Torbole;
D. Chiesa di S. Urbano e piazza Roma, Torbole;
E. Cimitero;
F. Chiesa di S. Filastrio, Casaglia;

Un altro bene segnalato dal P.T.C.P., che non è stato possibile individuare, è la cabina elettrica, Castello, probabilmente inserita nel complesso del Monastero di S.Martino-Castello.

Nel P.G.T. vengono infine segnalati ulteriori Beni Storico Artistico Culturali, che, per la loro rilevanza, sono degni di particolare tutela:

8. Popolazione, famiglie, abitazioni, stanze

Il comune si può ritenere piuttosto dinamico all’interno del proprio quadro di riferimento, costituito:

- dall’area specificamente analizzata comprendente, oltre a Torbole Casaglia, i comuni ad esso confinanti di Roncadelle, Travagliato, Lograto, Azzano Mella e Castel Mella;
- dell’ambito ben più ampio del Sistema Urbano Sovracomunale (S.U.S.) n. 7: Chiari, individuato dal Piano di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.).

Un quadro analitico essenziale sulle dinamiche di popolazione, famiglie, abitazioni e stanze e delle relative elaborazioni (dati, tabelle e grafici) è fornito dalla Relazione: Dati demografici, sociali e economici (C0 Allegato 1 della presente Bozza della Relazione del Quadro Conoscitivo e Ricognitivo del Documento di Piano).
La dinamica della popolazione residente nel comune è caratterizzata:

- dall’incremento sostenuto e crescente, dovuto principalmente al saldo sociale positivo, ma anche, seppur in misura inferiore, al saldo naturale positivo (1/3), anch’esso in crescita;
- dall’aumento dei nuclei famigliari e alla progressiva riduzione del numero di componenti delle famiglie; con la diminuzione il numero medio di componenti per famiglia, l’aumento della popolazione e quello delle famiglie sono divergenti.

La crescita del numero di famiglie comporta un incremento della domanda di edilizia abitativa.
La crescita demografica dovuta al saldo sociale piuttosto sostenuto è principalmente attribuibile all’offerta edilizia derivante dalla recente attuazione delle previsioni di espansione del piano vigente.

In funzione degli obiettivi dello sviluppo sostenibile del territorio, della qualità ambientale e del contenimento del consumo della risorsa suolo, la scelta di programmazione per il nuovo dimensionamento residenziale del Documento di Piano, l'Amministrazione Comunale, per la determinazione del fabbisogno, potrebbe prendere in considerazione l'ipotesi di limitare al soddisfacimento della sola componente del saldo naturale della crescita demografica, rapportata necessariamente al trend di costante incremento del numero di famiglie, quale fattore determinante per il fabbisogno di abitazioni.
Anziché alla crescita quantitativa, le scelte di pianificazione dovrebbero ormai puntare con decisione alla qualità degli interventi, alla riqualificazione del territorio urbano e del territorio aperto, alla valorizzazione e alla tutela delle risorse, per evitare il degrado e la disorganizzazione.

9. Le dinamiche demografiche e insediative

L'interpretazione delle recenti dinamiche demografiche e insediative consente di comprendere le tendenze insediative future, di determinare i fabbisogni e di effettuare le appropriate scelte di sviluppo.
Le analisi necessarie alla valutazione delle tendenze insediative della realtà urbana di Torbole Casaglia prendono in considerazione principalmente tre fenomeni e le loro relazioni:

- dinamiche demografiche
- struttura della famiglia
- struttura del patrimonio residenziale

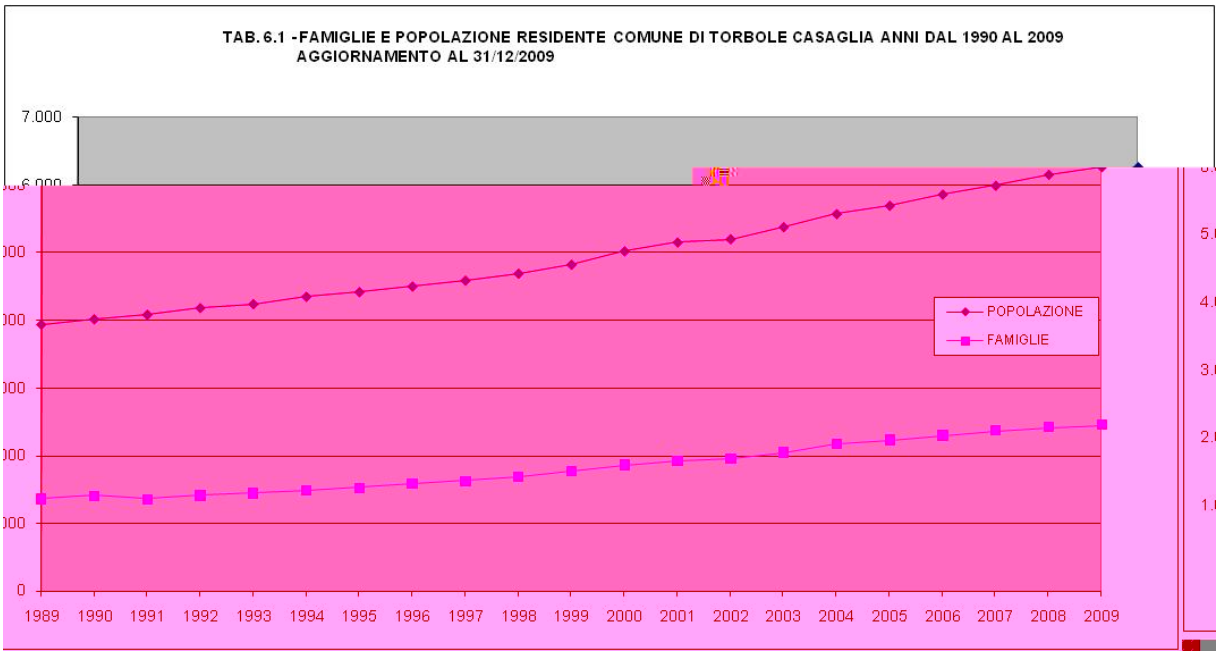
confrontando i dati relativi al comune, per avere un quadro di riferimento abbastanza significativo, con quelli:

- di un ambito più ampio, che denominiamo Comprensorio, comprendente il comune di Torbole Casaglia e i comuni con i quali confina: a nord, nord-est Roncadelle, a nord-ovest, ovest Travagliato, a sud-ovest Lograto, a sud-est Azzano Mella e a est Castel Mella;
- dell'area ben più ampia del Sistema Urbano Sovraccomunale n.7 (S.U.S.) individuato dal Piano di Coordinamento Provinciale (PTCP) nel quale è inserito il comune di Torbole Casaglia (confrontando per tale ambito solo i dati di censimento riferiti al decennio 91-01);
- del comune di Brescia;
- della Provincia.

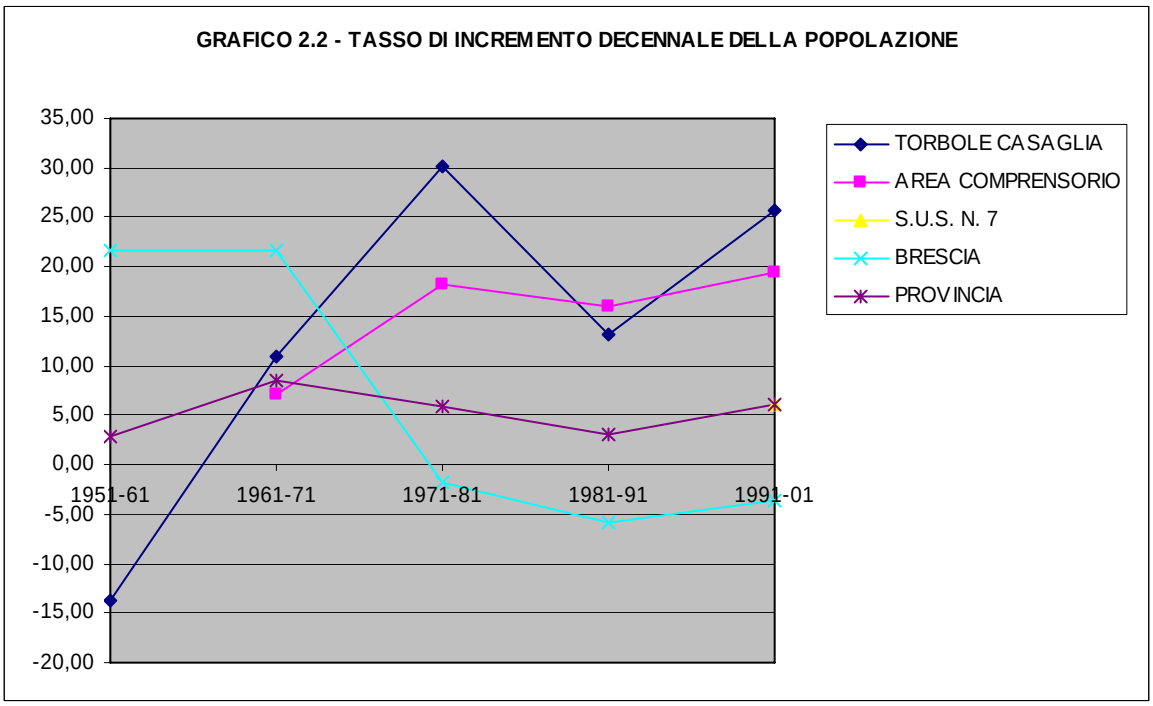
I dati di seguito riportati sono ricavati dalle tabelle e dai grafici allegati.

9.1. Le dinamiche demografiche

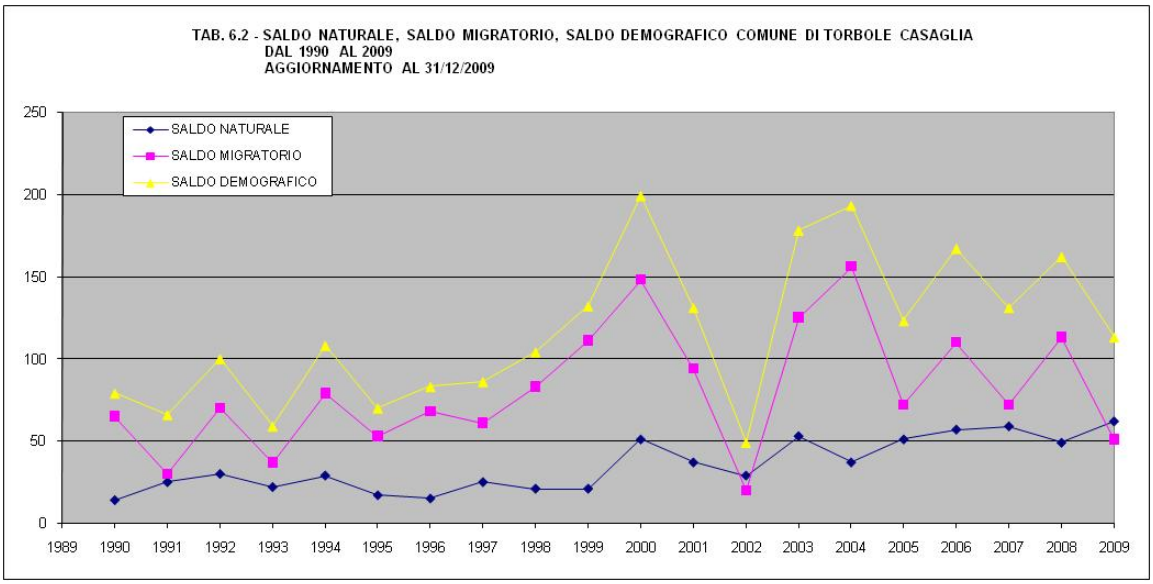
I dati intercensuari sulla popolazione residente di Torbole Casaglia registrano una crescita nella seconda metà del secolo, pari al 77%, passando da 2.882 abitanti del 1951 ai 5.113 del 2001.
Il tasso di crescita decennale della popolazione del comune, inizialmente negativo, nel decennio 1951-61, a partire dal decennio 61-71 è positivo, ma piuttosto sostenuto, che si attesta su valori intorno al 30 e 26%, soltanto nei decenni, rispettivamente, del 71-81 e 91-01, con un trend di crescita che è sempre superiore alla media dell'area del comprensorio. La crescita comunale dal '91 al 2001, confrontata con quella delle altre aree considerate, è ben superiore (addirittura più del quadruplo), sia a quella del S.U.S. n. 7, sia alla media provinciale (entrambe attestate intorno al 6%) e al capoluogo, in cui si va consolidando un trend negativo (–4%).
Questi dati indicano che le aree di prima cintura del capoluogo sono caratterizzate da significativi processi insediativi ancora in atto, dovuti a diversi fattori, tra cui la relativa vicinanza al capoluogo, la crescita e l'estensione dell'offerta di lavoro nell'ambito della "città diffusa", le trasformazioni delle attività lavorative, tra cui aumentano quelle meno condizionate dalla distanza dal luogo di residenza e che consentono scelte abitative in funzione di diverse opzioni qualitative (p.es. ambientali piuttosto che culturali) o di altre opportunità (sviluppo della rete infrastrutturale, ecc.).
Per il comune di Torbole Casaglia la tendenza di crescita è confermata dai dati relativi al decennio 2000-09, che indicano un ulteriore incremento del tasso di crescita della popolazione che si attesta al + 30 %, con un andamento meno sostenuto + 12,5 % nell'ultimo sottoperiodo quinquennale 2005-09, rispetto al + 15,6 % del precedente 2000-04.



L'andamento demografico e la struttura della popolazione nell'ultimo decennio forniscono altre utili indicazioni.
Dal 2000 al 2009 il saldo naturale positivo (+ 485 unità) ha contribuito solo nella misura del 34 % alla crescita della popolazione, anche se è risultato in sensibile aumento (+ 36 %) rispetto a quella del decennio precedente, pari al 25 % (+ 219 unità, rapportate a un minor incremento della popolazione in termini assoluti, + 887 contro + 1.446 abitanti). Le nascite hanno registrato un incremento significativo nei valori assoluti, passando da una media annua di 48 nel decennio 1990-99 a una media di 80 nel decennio successivo (+ 66 %), a cui è corrisposto, negli stessi decenni considerati, un incremento quasi allo stesso livello della media della crescita della popolazione (+ 63 %).



Più forte è stata la tendenza positiva del saldo migratorio che, con + 961 unità nel decennio considerato 2000-09, è cresciuto quasi del 50 % rispetto al decennio precedente, in cui era risultato di + 657 unità.

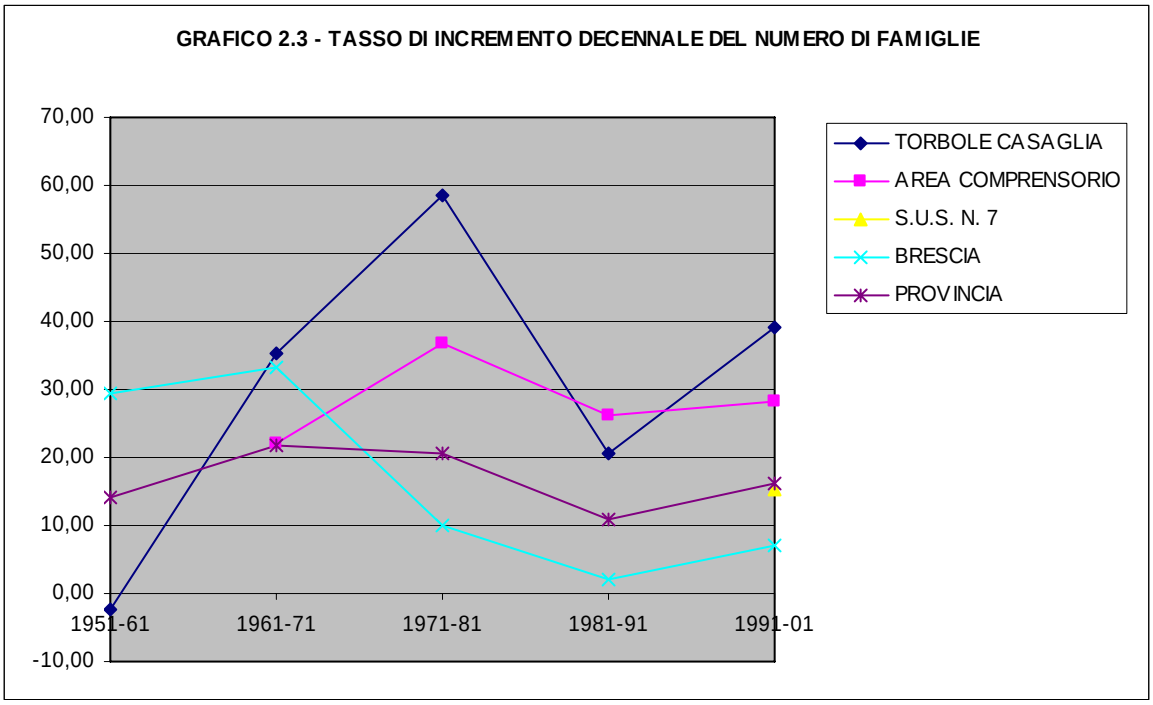


Da questi dati risulta pertanto che la crescita della popolazione è dovuta sia a un saldo naturale positivo, in misura minore (circa un terzo), sia al saldo migratorio, anch'esso positivo, in misura prevalente (circa il doppio di quello naturale).

A fronte dei dati di crescita della popolazione del Comune di Torbole Casaglia si assiste al processo di invecchiamento della stessa, riscontrabile dalla presenza sempre meno significativa in termini quantitativi, delle classi di età inferiori a 15 anni e dal maggior peso della popolazione anziana.
Nel 1981 gli abitanti fino a 14 anni di età nel comune di Torbole Casaglia erano pari al 26 % dell'intera popolazione (erano il 28 % nel 1971), mentre gli abitanti con più di 55 anni di età erano pari al 14 % (come nel 1971).
Nel 1991 le due fasce di età considerate assumono quasi la stessa consistenza, con un rapporto percentuale rispetto al totale degli abitanti, sceso al 17 % per la fascia fino a 14 anni e invece salito al 18 % per la fascia oltre 55 anni.
La tendenza si rafforza ulteriormente nel 2001, anno in cui risulta che gli abitanti:
fino a 14 anni, calano ulteriormente, e sono meno del 16 %;
oltre 55 anni, aumentano a oltre il 24 %.
All'aumento degli anziani è corrisposta una contenuta diminuzione degli abitanti di età fino a 14 anni, analogamente a quanto si è verificato nell'area del comprensorio, mentre sono aumentati un poco di più gli anziani nell'area provinciale e in misura più consistente a Brescia, ove il rapporto tra le due fasce di età considerate è quasi del triplo a favore degli anziani (35 % oltre 55 anni su 12 % fino a 14 anni).
L'indice di invecchiamento, dato dal rapporto tra la popolazione di 65 anni e più e la popolazione di 0-14 anni, a Torbole Casaglia, nel 2001, è aumentato a 71 (era 54 nel 1991 e 28 nel 1981), ma in misura inferiore che in provincia, ove si attesta a 119 e a Brescia a 174.
I dati sopra riportati stanno a dimostrare che nel comune di Torbole Casaglia abita una popolazione composta soprattutto da persone in età media 62 % e che tende ad invecchiare in misura più ridotta che nelle aree della provincia e del capoluogo per effetto della presenza di una quantità lievemente superiore di abitanti nella fascia di età da 0 a 14 anni e di un relativamente minore numero di anziani.

9.2. La struttura della famiglia

Ad un andamento di crescita della popolazione corrisponde un aumento più sostenuto del numero di famiglie che nell'ultimo decennio 2000-09 è stato del + 39 %, contro il + 30 % del decennio precedente (mentre la popolazione è cresciuta rispettivamente del + 32 % e del + 23 %).



Dai dati statistici dei censimenti dal 1951 al 2001 si ricava che, a un aumento del 77% della popolazione, è corrisposto un incremento di due volte e mezza del numero di famiglie, che corrisponde a più del triplo dell'aumento della popolazione nello stesso periodo.
Ciò dimostra che anche a Torbole Casaglia si è manifestato il fenomeno della riduzione della dimensione media delle famiglie.
L'aumento del numero di famiglie è dovuto a diversi fattori:

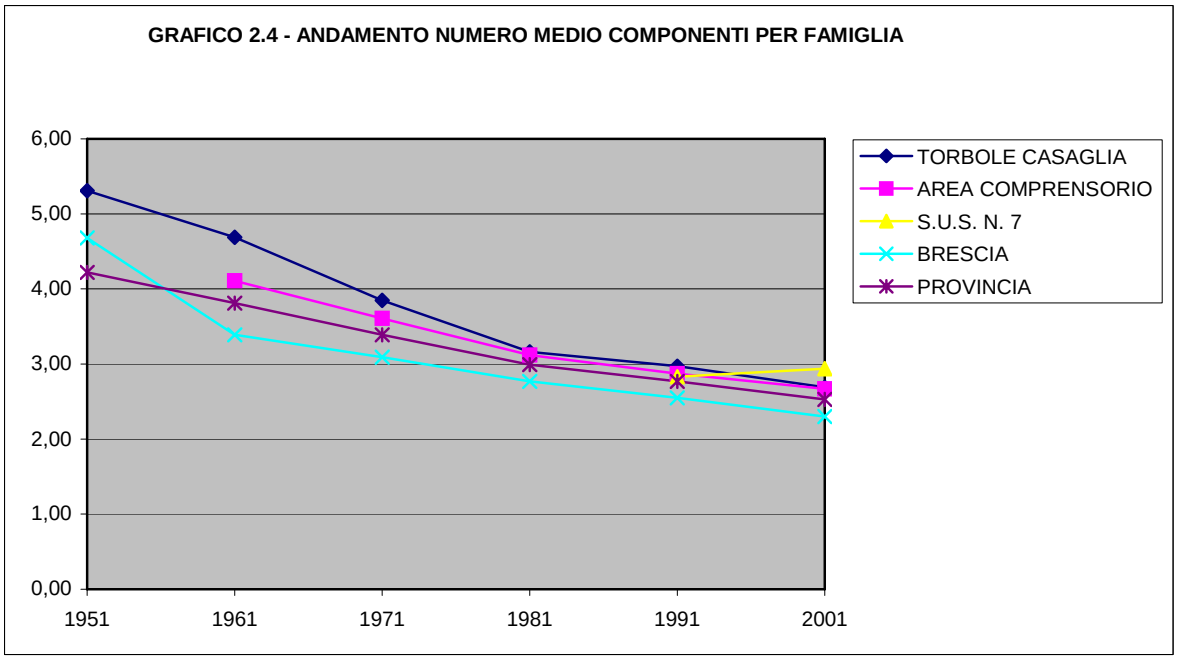
- l'aumento del numero di anziani, che spesso vivono soli;
- l'aumento dei giovani che vivono da soli;
- i giovani tendono a sposarsi sempre più tardi e ad avere meno figli rispetto a quanto succedeva in passato.

La popolazione è costituita sempre meno da famiglie numerose e sempre più da famiglie piccole, formate da una persona, da una coppia soltanto e da una coppia con uno o due figli.
Tali dinamiche sono influenzate da fenomeni di fondo, che rispecchiano l'evoluzione demografica del nostro paese, anche se, nel comune di Torbole Casaglia, risultano meno accentuati rispetto alle medie del capoluogo e della provincia, mentre lo sono di più rispetto alla media del S.U.S.:

- l'invecchiamento progressivo della popolazione e le conseguenze sulla natalità;
- il aumento continuo di nuclei familiari con un solo componente;
- la riduzione progressiva del numero di componenti per famiglia.

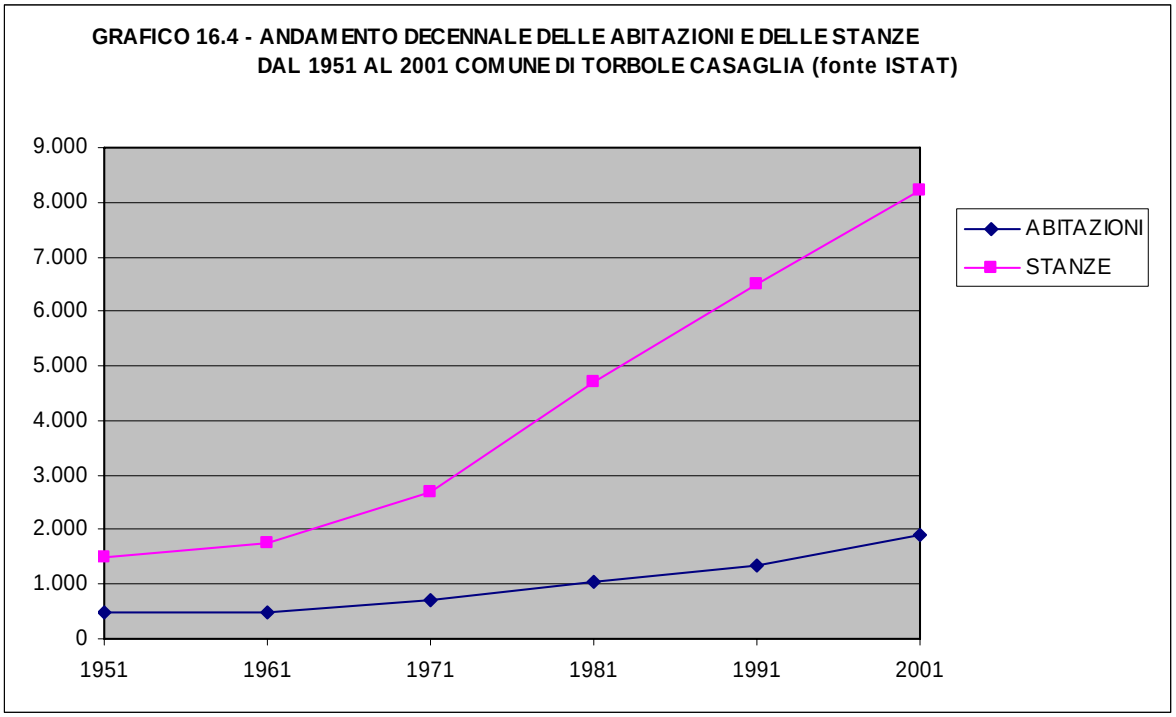
Nel 2001 le famiglie con un solo componente sono pari al 18,6 % del totale delle famiglie e quelle con due componenti pari al 28,1 % e, sommate tra loro, sono pari al 46,7 % (erano il 37 % nel '91) del totale delle famiglie, mentre quelle con tre e quattro componenti sono pari al 47 % (erano il 52 % nel '91) e infine quelle con più di cinque componenti sono pari al 6,3 % (erano 10,3 % nel '91).
Nel 2001 le famiglie con un componente e con due componenti a Brescia sono pari al 40,5 % del totale delle famiglie, in provincia pari al 32,3 %, mentre quelle con tre e quattro componenti, a Brescia sono pari al 50,2 %, in provincia al 55,9 %, infine quelle con più di cinque componenti a Brescia sono pari al 9,3 % e in provincia all'11,8 %.
Come evidenziano i dati precedenti nel comune risulta più accentuata, rispetto a Brescia e ancor più rispetto alla provincia, la presenza di famiglie con uno e due componenti, mentre al contrario, è inferiore la presenza delle famiglie più numerose.

La riduzione del numero medio dei componenti il nucleo familiare è stata più accentuata e costante nel periodo dal 1951 al 1981, mentre si è sensibilmente attenuata nei due decenni successivi dal 1981 al 2001, passando da 5,31 componenti nel 1951 a 2,69 del 2001 (dato provinciale, pari a 2,53 dato di Brescia 2,30) fino a scendere a 2,53 nel 2007, per poi risalire a 2,56 nel 2009.

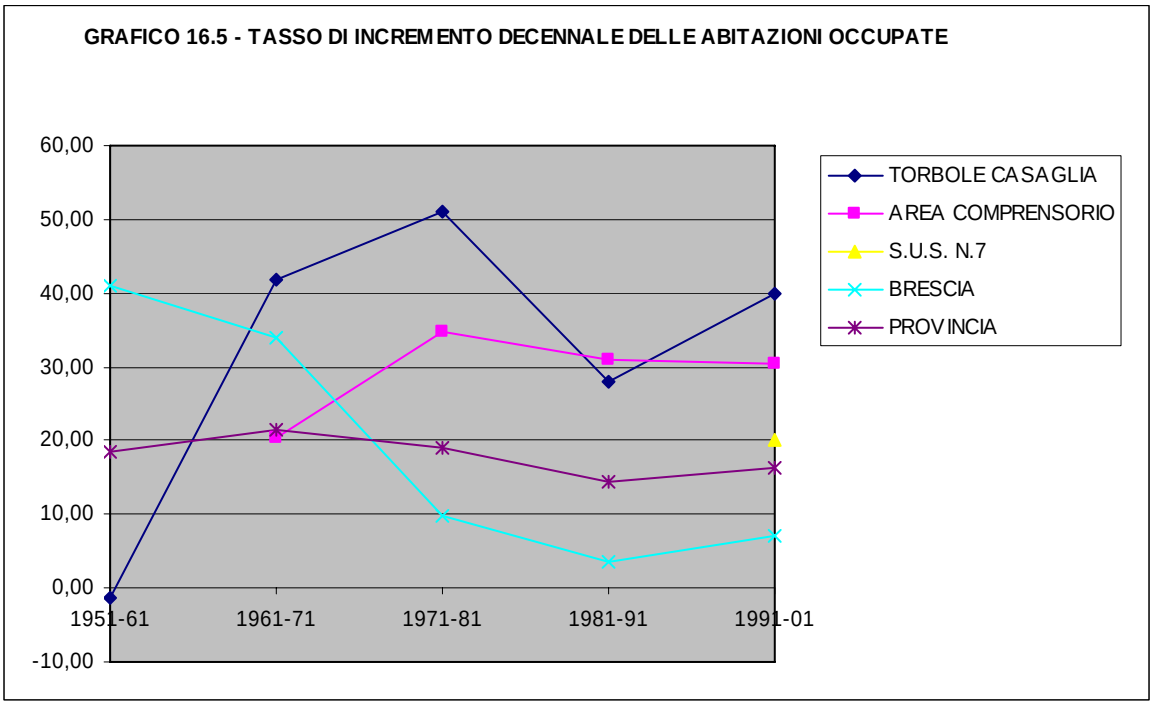


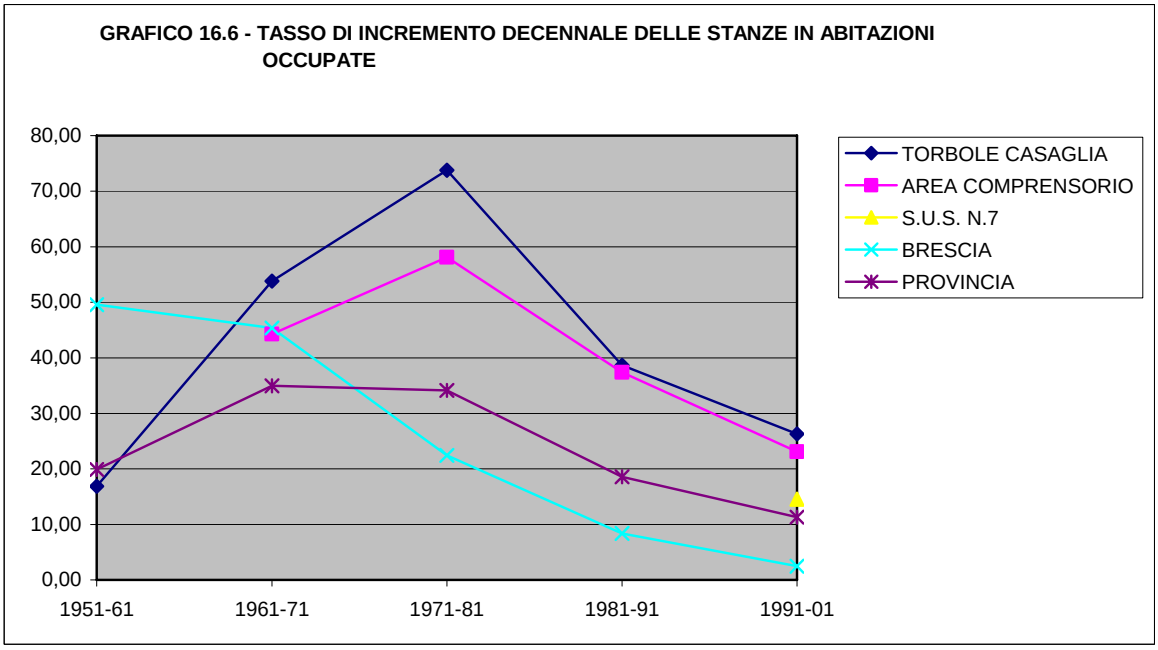
9.3. La struttura del patrimonio edilizio

Nel 2001 nel comune di Torbole Casaglia risultavano 1.892 abitazioni occupate (+ 40 % rispetto al '91) e 8.208 stanze in abitazioni occupate (+ 26 % rispetto al '91).



Nell'ultimo decennio le abitazioni sono aumentate del 43 % rispetto al decennio precedente 1981-91 (in media rispetto ai decenni precedenti, + 42 % dal 61 al 71, + 51 % dal 71 all'81 e + 28 % dall'81 al 91), mentre l'aumento delle stanze in abitazioni occupate è risultato meno accentuato, circa 1/3 in meno rispetto all'incremento del decennio precedente (+ 39 %, piuttosto elevato, ma comunque in netto calo nei confronti dei tassi di crescita dei decenni precedenti). Sia la crescita delle abitazioni, un poco più elevata, che quella delle stanze, nel Comune di Torbole Casaglia assumono tassi di crescita analoghi a quelli delle famiglie e della popolazione, rispettivamente del + 39 % e del 26 %.



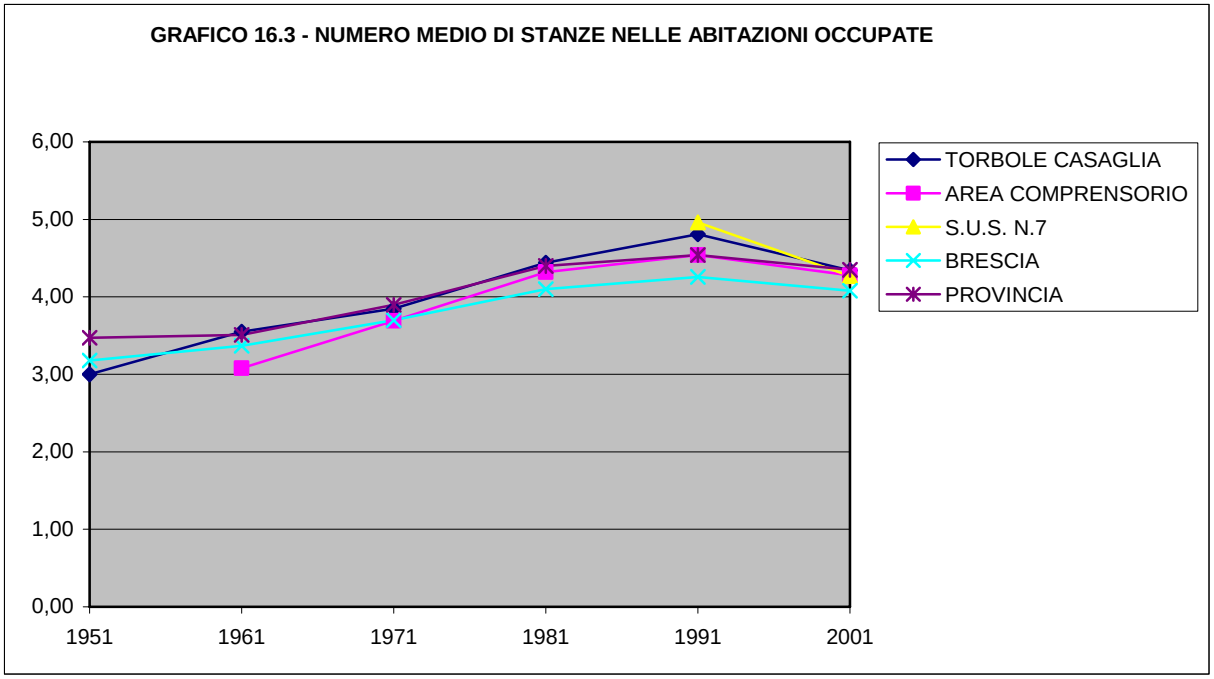


Vanno considerati alcuni fenomeni che caratterizzano il rapporto tra domanda e offerta di alloggi:

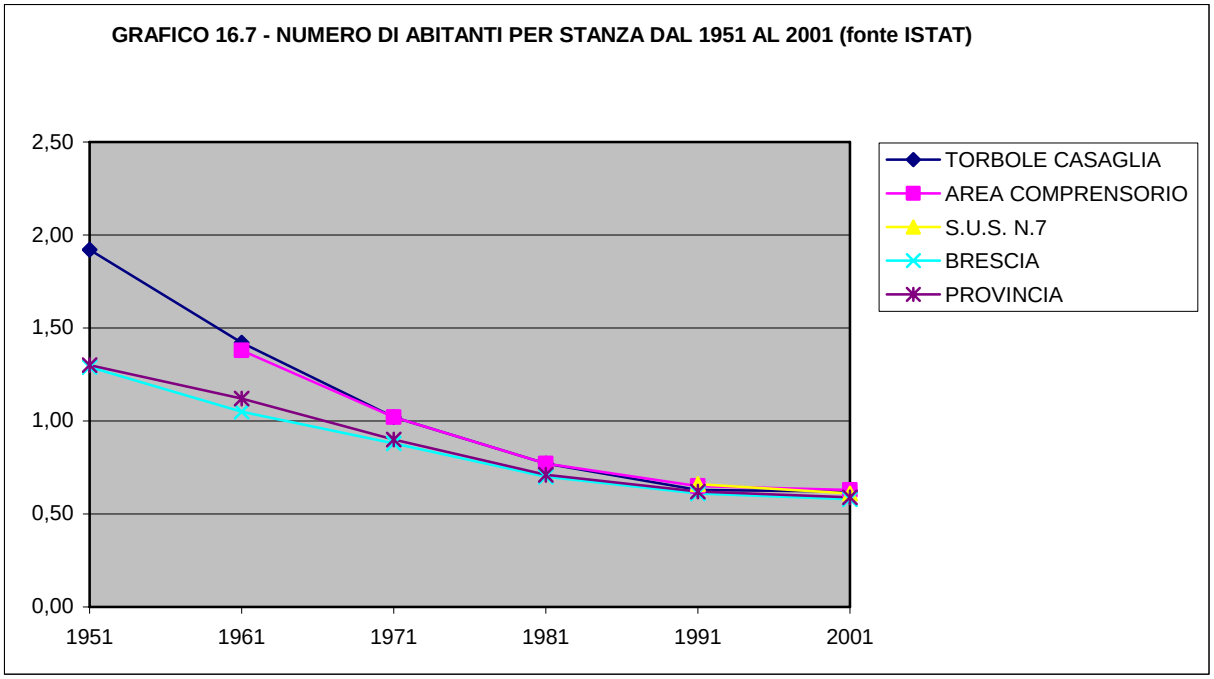
- l'incremento del numero di famiglie genera la domanda di abitazioni;
- la produzione di abitazioni può indurre la crescita di famiglie per immigrazione;
- la propensione a uno standard più elevato favorisce la richiesta di abitazioni con più stanze di quelle minime necessarie
- i piccoli nuclei familiari, spesso per mancanza di alternative, occupano abitazioni più ampie rispetto ai bisogni effettivi.

Dal confronto tra le famiglie residenti e le abitazioni occupate al 2001 (rispettivamente 1.903 e 1.892) risulta una differenza di 11 famiglie che vivono in coabitazione, in calo rispetto al 1991 in cui erano 17 e, al 1981, 79.

Il numero medio di stanze per abitazione occupata si conferma piuttosto elevato nel comune, ove nel 2001 risulta di 4,34, in calo rispetto al 1991, anno in cui ha raggiunto la punta massima di 4,81 del progressivo aumento verificatosi a partire dal 1951 in cui era di 3,00. il dato del 2001 è di poco superiore a quello delle aree considerate, del comprensorio, del SUS n. 7, è allineato al dato provinciale e un po' più alto rispetto a Brescia.



L'indice di affollamento nel comune di Torbole Casaglia ha avuto una progressiva riduzione, da 1,69 abitanti per stanza del 1951 è sceso a 0,60 nel 2001, a un livello che corrisponde a quello delle altre aree considerate e che equivale a quasi due stanze per abitante.



Un indice di affollamento basso, un limitato numero di casi di coabitazione, un livello elevato del numero medio di stanze per abitazione, una limitata presenza di abitazioni non occupate sul totale delle abitazioni (4,4 % nel 2001) indicano la presenza nel comune di un fabbisogno residenziale pregresso non particolarmente consistente.

COMUNE DI TORBOLE CASAGLIA – PGT
LA STRUTTURA DELLA POPOLAZIONE

Variazione percentuale

Popolazione di Torbole Casaglia

1951	1961	1971	1981	1991	2001
2.882	2.488	2.758	3.692	4.066	5.113

Variazioni percentuali della popolazione di Torbole Casaglia

1951-61	1961-71	1971-81	1981-91	1991-01
– 13,67	+ 10,85	+ 33,87	+ 10,13	+ 25,75

1961-81	1981-01
+ 48,39	+ 38,49

1961-01
+ 105,51

1951-01
+ 77,41

Indice di vecchiaia
Misura il grado di invecchiamento generale della popolazione.
Rapporto percentuale tra la popolazione con oltre 65 anni e quella al di sotto di 14 anni

Indice di vecchiaia

Torbole Casaglia				Brescia	Provincia
1971	1981	1991	2001	2001	2001
21,75	28,34	53,41	70,79	174,08	119,28

Indice di struttura della popolazione attiva
Misura il grado di invecchiamento delle classi di età produttive
Rapporto tra popolazione in età 40-64 anni e quella in età 15-39 anni

Indice di struttura

Torbole Casaglia				Brescia	Provincia
1971	1981	1991	2001	2001	2001
53,95	61,78	73,50	79,27	105,01	121,97

Indice di dipendenza
Misura il livello di autosufficienza di una popolazione per quanto riguarda la produzione di reddito
Rapporto tra popolazione delle classi di età improduttive 0-14 anni e oltre 65 e quella delle classi attive ai fini della formazione del reddito 15-64 anni

Indice di dipendenza

Torbole Casaglia				Brescia	Provincia
1971	1981	1991	2001	2001	2001
52,22	49,33	36,16	36,53	50,62	51,32

Indice di ricambio della popolazione attiva
Misura la potenzialità di turn-over occupazionale di una struttura demografica
Rapporto tra popolazione che sta per uscire dal mercato del lavoro 60-64 anni e quella che sta per affacciarvisi 15-19 anni

Indice di ricambio

Torbole Casaglia				Brescia	Provincia
1971	1981	1991	2001	2001	2001
42,86	28,89	55,24	123,53	180,46	127,40

I PRINCIPALI DATI DIMENSIONALI

Superficie Territoriale	ha 1.327	

Famiglie, abitanti, saldo naturale al 31 dicembre 2009

Famiglie al 31 dicembre 2009	2.446	1.766 al 1 gennaio 2000 + 39 % dal 2000 al 2009
Abitanti al 31 dicembre 2009	6.265	4.819 al 1 gennaio 2000 + 30 % dal 2000 al 2009
Abitanti per famiglia al 31 dicembre 2009	2,56	2,73 nel 1999
Incremento abitanti per saldo naturale dal 2000 al 2009	485	pari alla quota del 34 % della crescita

Confronto famiglie, abitanti, abitazioni, stanze al censimento 2001

Famiglie al 2001	1.903	+ 39 % dal 1991 al 2001
Abitanti al 2001	5.113	+ 26 % dal 1991 al 2001
Abitanti per famiglia al 2001	4,34	4,81 nel 1998
Abitazioni al 2001	1.892	+ 40 % dal 1991 al 2001
Stanze al 2001	8.208	+ 26 % dal 1991 al 2001
Stanze per abitazione al 2001	4,34	4,81 nel 1998

9.4. La struttura produttiva occupazionale

Le attività economiche prevalenti di Torbole Casaglia nel 2001 (fonte CCIAA Brescia) sono quelle delle istituzioni e servizi, che comprendono un numero di unità locali di superiore del 20 % a quello del settore secondario, che, a sua volta, comprende il 39 % del totale delle unità locali e nel quale è occupato il 68 % degli addetti, di cui il 52 % (cioè il 76 % degli addetti nell'industria) risulta occupato nelle attività manifatturiere. La percentuale di addetti nell'industria del 2001 diminuisce di circa il 18 % rispetto al 1991 a fronte di una conferma della quota percentuale delle unità locali che resta attorno al 40 %.

Ha un peso molto modesto l'agricoltura con il 4 % degli occupati, che si conferma settore a bassa intensità di lavoro (con 51 unità locali nel 2001), anche se dal '91 al 2001 sia gli addetti che le unità locali sono aumentati sensibilmente.

Diminuisce la quota delle unità locali del commercio (soprattutto, di circa 7 punti percentuali) e delle attività terziarie, dal 59 % al 50 %, a fronte di un aumento della quota complessiva degli addetti, quasi al 30 %, tra cui si registra un particolare incremento degli addetti nel commercio e nelle attività di intermediazione, immobiliari, ecc..

Il numero di addetti nel comune è aumentato del + 9 % dal 1991 al 2001, mentre le unità locali, nello stesso periodo, sono aumentate del + 47 %. Il rapporto degli addetti con la popolazione residente nello stesso decennio è sceso da oltre 47 addetti ogni 100 abitanti a 41, per effetto della crescita demografica che è risultata in quota percentuale ben più elevata rispetto a quella del numero di addetti. Tale rapporto è comunque il più elevato nell'area dei comuni limitrofi e, in particolare va notato, che è nettamente superiore alla media (28) della stessa area di appartenenza, ai dati del capoluogo (32) e provinciale (27).

Il recente sviluppo di questa parte del territorio provinciale, gravitante in prevalenza sull'asse Brescia-Milano, è in buona parte dovuto a fenomeni di rilocalizzazione o formazione di nuove unità di produzione di origine non locale, provenienti da distretti industriali saturi (Lumezzane, Val Trompia, Brescia) o comunque interessate a trasferirsi da aree congestionate e/o ad assicurarsi una posizione di maggiore accessibilità alla rete infrastrutturale primaria. In prospettiva futura questo ultimo fattore potrebbe attirare verso il comune di

Torbole Casaglia e le aree dei comuni limitrofi ulteriori pressioni insediative in relazione alla trasformazione della SP19 in raccordo autostradale tra la A4, la Brebemi, la A21 e l'aeroporto di Montichiari.
Va però constatato che, in genere, nell'ambito di questi processi di sviluppo, sono sorti insediamenti produttivi in mancanza di adeguati sostegni localizzativi e di servizi.

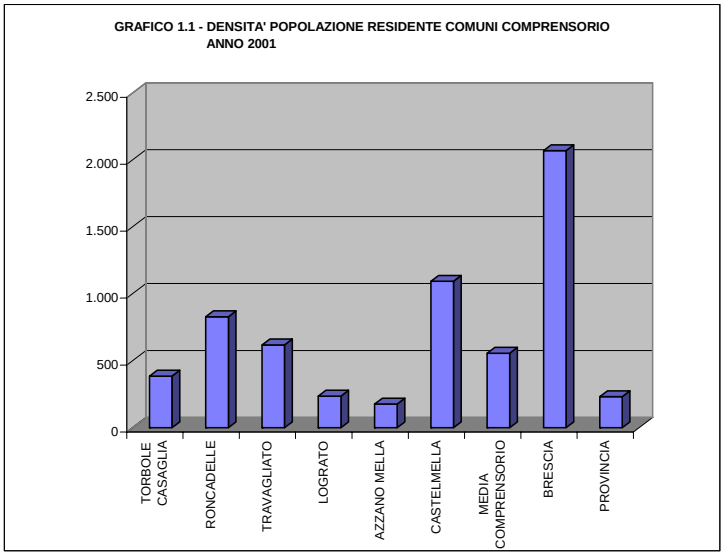
La struttura produttiva locale è costituita prevalentemente da piccole imprese artigianali, che sono circa il 60% delle unità locali dell'industria, con una presenza significativa e caratterizzante dei settori delle lavorazioni metal-meccaniche e delle manifatture tessili-abbigliamento, pelli-cuoio-calzature.
Il contesto territoriale considerato (area dei comuni contermini) è economicamente forte e dinamico sia sul versante delle attività presenti sia dei livelli di occupazione dei residenti.
Il tasso di attività nel comune al 2001 è del 60,71 %, superiore al tasso provinciale 52,56 % e a quello dell'area dei comuni contermini (incluso Torbole Casaglia), che è del 57,02 %.
Il tasso di occupazione nel comune è del 58,49 %, oltre dieci punti in più rispetto al dato del capoluogo e nettamente superiore anche al tasso provinciale, che è del 50,31 % e, in misura più ridotta, a quello dell'area del comprensorio, che è del 54,55 %.
Il rapporto tra il numero di addetti e la popolazione nel 2001 risulta piuttosto elevato per il comune, ove è pari al 52,75 % (era il 48 % nel '91), anche se inferiore a quello del capoluogo, nel quale è pari al 63,53 %, ma è nettamente superiore a quelli provinciale e dell'area del comprensorio, rispettivamente del 43,04 % e del 41,43 % (erano entrambi a circa il 34 % nel '91; dati 2001 fonte ISTAT, 1991 fonte CCIAA).
Il rapporto tra il numero di addetti e la popolazione di 15 anni e più appartenente alle forze di lavoro, è piuttosto elevato per il comune, ove è pari al 103,02 %, anche se risulta inferiore, come è ovvio, a quello del capoluogo, nel quale è pari al 143,65 %, ma è nettamente superiore a quelli provinciale e dell'area del comprensorio, rispettivamente del 95,36 % e dell'86,96 %.
La percentuale di popolazione residente con oltre 15 anni attiva nel comune di Torbole Casaglia al 2001 è pari al 49 % della popolazione (in notevole aumento rispetto al dato del '91, che era quasi del 30 %), superiore al rapporto di Brescia (42 %) e a quello provinciale (43 %).

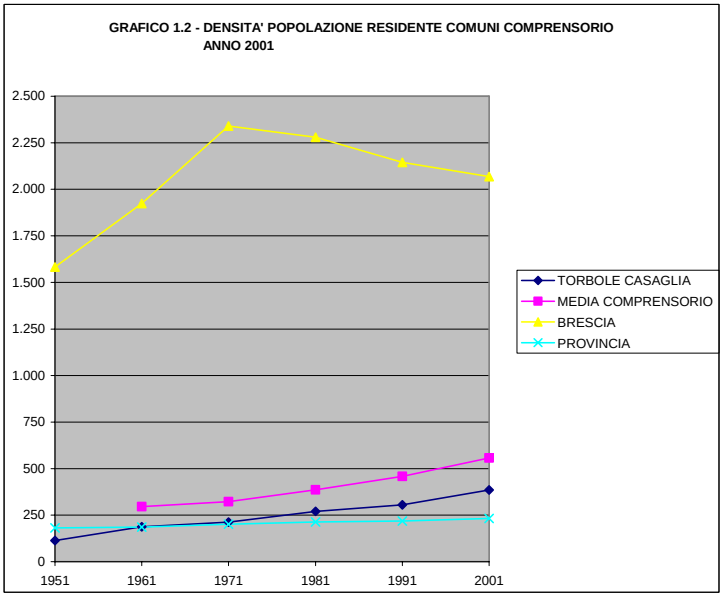
Il confronto dei dati dei censimenti 1991 e 2001 relativi alla popolazione attiva residente nel comune di Torbole Casaglia evidenzia un incremento del numero di occupati da 1.201 a 2.522 pari al + 110 %.
Il tasso di disoccupazione è al 3,67 % nel 2001 nel comune (4,27 in provincia, 4,76 a Brescia), mentre il tasso di disoccupazione giovanile è al 10,4 % (10,88 in provincia, 14,99 a Brescia).
I dati sul pendolarismo evidenziano che, circa il 59 % della popolazione residente, si sposta giornalmente, di cui, il 58 % per luogo di destinazione fuori dal comune, prevalentemente verso il capoluogo ed i comuni contermini.

TAB. 1 **SUPERFICIE TERRITORIALE COMUNALE**

DENSITA' POPOLAZIONE RESIDENTE COMUNI COMPRENSORIO ANNI 1951, 1961, 1971, 1981, 1991, 2001

COMUNE	SUPERFICIE KM²	DENSITA' ABITANTI/KM²					
		1951	1961	1971	1981	1991	2001
TORBOLE CASAGLIA	13,27	113	188	212	271	306	385
RONCADELLE	9,20	214	390	473	585	771	829
TRAVAGLIATO	17,80	428	440	474	504	538	619
LOGRATO	12,34	131	216	204	212	216	236
AZZANO MELLA	10,56		156	135	138	140	176
CASTELMELLA	7,45	231	385	436	605	777	1.093
TOTALE	70,62						
MEDIA COMPRENSORIO			296	322	386	458	556
BRESCIA	90,68	1.582	1.924	2.340	2.279	2.145	2.068
PROVINCIA	4.784,36	181	186	201	213	218	232



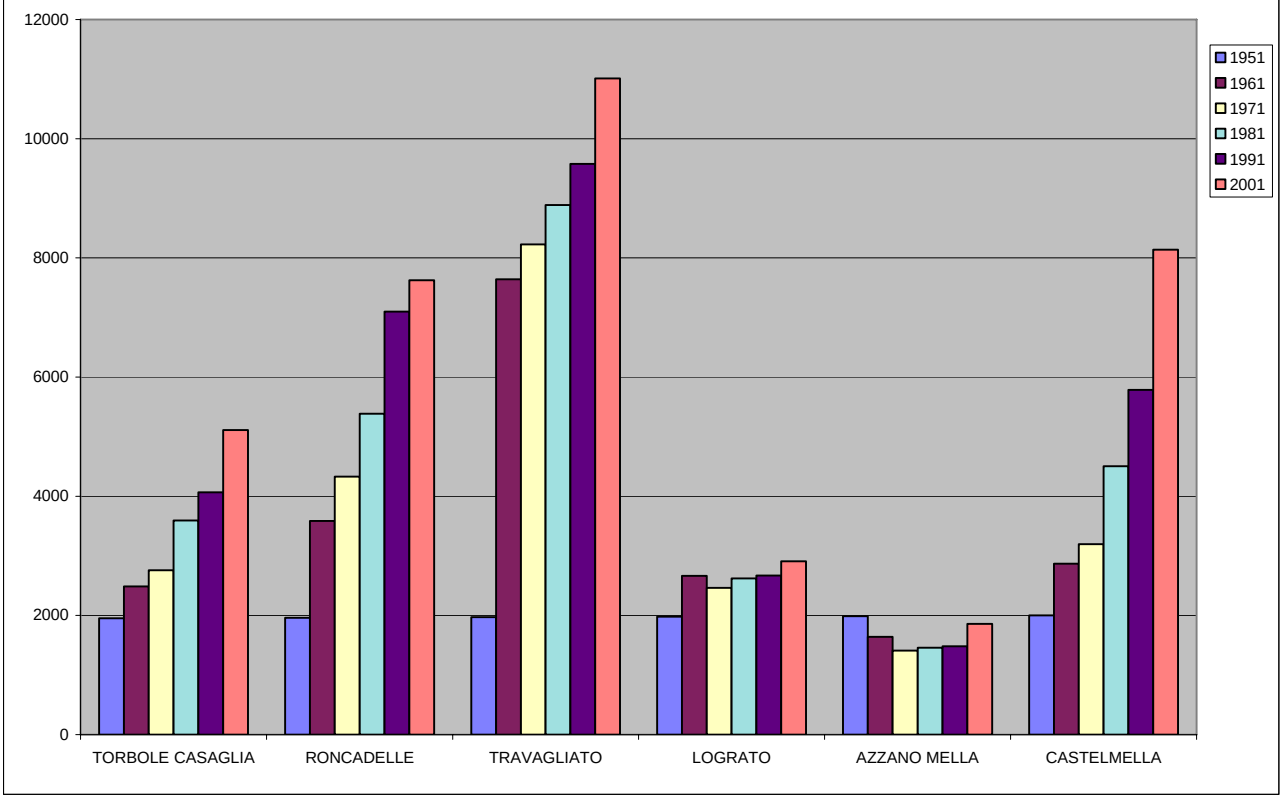


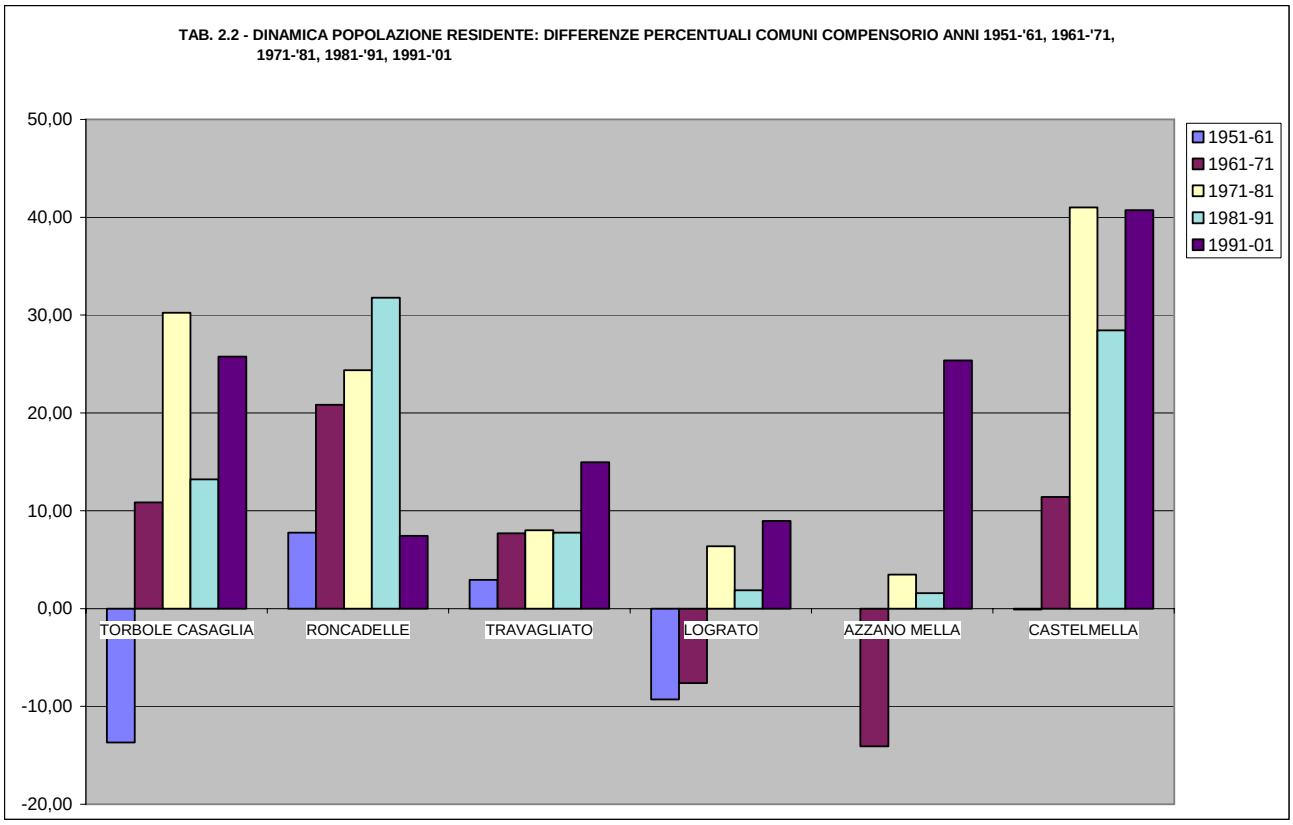
TAB. 2 **DINAMICA POPOLAZIONE RESIDENTE**

TOTALE, DIFFERENZE E PERCENTUALI COMUNI COMPRENSORIO ANNI 1951, 1961, 1971, 1981, 1991, 2001

	TOTALE						DIFFERENZE E PERCENTUALI									
COMUNE	**1951**	**1961**	**1971**	**1981**	**1991**	**2001**	**1951-61**	**%**	**1961-71**	**%**	**1971-81**	**%**	**1981-91**	**%**	**1991-01**	**%**
TORBOLE CASAGLIA	2.882	2.488	2.758	3.592	4.066	5.113	-394	-13,67	270	10,85	834	30,24	474	13,20	1.047	25,75
RONCADELLE	3.326	3.584	4.331	5.386	7.097	7.625	258	7,76	747	20,84	1055	24,36	1711	31,77	528	7,44
TRAVAGLIATO	7.423	7.641	8.229	8.888	9.579	11.012	218	2,94	588	7,70	659	8,01	691	7,77	1.433	14,96
LOGRATO	2.940	2.667	2.464	2.621	2.670	2.909	-273	-9,29	-203	-7,61	157	6,37	49	1,87	239	8,95
AZZANO MELLA		1.642	1.411	1.460	1.483	1.859			-231	-14,07	49	3,47	23	1,58	376	25,35
CASTELMELLA	2.871	2.868	3.195	4.505	5.786	8.141	-3	-0,10	327	11,40	1310	41,00	1281	28,44	2.355	40,70
TOTALE AREA COMPRENSORIO		20.890	22.388	26.452	30.681	36.659			1.498	7,17	4.064	18,15	4229	15,99	5978	19,48
BRESCIA	142.059	172.744	210.047	206.661	194.502	187.567	30.685	21,60	37.303	21,59	-3.386	-1,61	-12.159	-5,88	-6.935	-3,57
S.U.S. N. 7					85.644	90.814									5.170	6,04
PROVINCIA	858.343	882.949	957.686	1.017.093	1.044.544	1.108.776	24.606	2,87	74.737	8,46	59407	6,20	27451	2,70	64.232	6,15

TAB. 2.1 - DINAMICA POPOLAZIONE RESIDENTE: VALORI ASSOLUTI COMUNI COMPRENSORIO ANNI 1951, 1961, 1971, 1981, 1991, 2001





TAB. 2.1 **DINAMICA FAMIGLIE RESIDENTI**

TOTALE, DIFFERENZE E PERCENTUALI COMUNI COMPRENSORIO ANNI 1951, 1961, 1971, 1981, 1991, 2001

	TOTALE						DIFFERENZE E PERCENTUALI									
COMUNE	**1951**	**1961**	**1971**	**1981**	**1991**	**2001**	**1951-61**	**%**	**1961-71**	**%**	**1971-81**	**%**	**1981-91**	**%**	**1991-01**	**%**
TORBOLE CASAGLIA	543	530	717	1.136	1.369	1.903	-13	-2,39	187	35,28	419	58,44	233	20,51	534	39,01
RONCADELLE	724	946	1.238	1.740	2.487	2.893	222	30,66	292	30,87	502	40,55	747	42,93	406	16,32
TRAVAGLIATO	1.643	1.902	2.346	2.883	3.448	4.174	259	15,76	444	23,34	537	22,89	565	19,60	726	21,06
LOGRATO	573	577	638	801	905	1.072	4	0,70	61	10,57	163	25,55	104	12,98	167	18,45
AZZANO MELLA		397	373	453	529	697			-24	-6,05	80	21,45	76	16,78	168	31,76
CASTEL MELLA	616	728	885	1.455	1.943	2.968	112	18,18	157	21,57	570	64,41	488	33,54	1.025	52,75
TOTALE AREA COMPRENSORIO		5.080	6.197	8.468	10.681	13.707			1.117	21,99	2.271	36,65	2213	26,13	3026	28,33
BRESCIA	39.355	50.963	67.879	74.718	76.312	81.692	11.608	29,50	16.916	33,19	6.839	10,08	1594	2,13	5.380	7,05
S.U.S. N. 7					29.111	33.557									4.446	15,27
PROVINCIA	203.191	231.868	282.390	340.296	376.861	437.706	28.677	14,11	50.522	21,79	57.906	20,51	36565	10,75	60.845	16,15

TAB. 2.2 TASSO DI INCREMENTO DECENNALE DELLA POPOLAZIONE

	1951-61	1961-71	1971-81	1981-91	1991-01
TORBOLE CASAGLIA	-13,67	10,85	30,24	13,20	25,75
AREA COMPRENSORIO		7,17	18,15	15,99	19,48
S.U.S. N. 7					6,04
BRESCIA	21,60	21,59	-1,71	-5,79	-3,57
PROVINCIA	2,87	8,46	5,81	3,07	6,15

TAB. 2.3 TASSO DI INCREMENTO DECENNALE DEL NUMERO DI FAMIGLIE

	1951-61	1961-71	1971-81	1981-91	1991-01
TORBOLE CASAGLIA	-2,39	35,28	58,44	20,51	39,01
AREA COMPRENSORIO		21,99	36,65	26,13	28,33
S.U.S. N. 7					15,27
BRESCIA	29,50	33,19	10,08	2,13	7,05
PROVINCIA	14,11	21,79	20,51	10,75	16,15

TAB. 2.4 NUMERO MEDIO COMPONENTI PER FAMIGLIA

	1951	1961	1971	1981	1991	2001
TORBOLE CASAGLIA	5,31	4,69	3,85	3,16	2,97	2,69
AREA COMPRENSORIO		4,11	3,61	3,12	2,87	2,67
S.U.S. N. 7					2,83	2,94
BRESCIA	4,68	3,39	3,09	2,77	2,55	2,30
PROVINCIA	4,22	3,81	3,39	2,99	2,77	2,53

TAB. 6 FAMIGLIE E POPOLAZIONE RESIDENTE, TASSI MORTALITA', MIGRAZIONE COMUNE DI TORBOLE CASAGLIA DAL 1990 AL 2009 AGGIORNAMENTO AL 31/12/2009

ANNI	POPOLAZIONE	FAMIGLIE	MEDIA	NATI	MORTI	SALDO NATURALE	IMMIGRATI	EMIGRATI	SALDO MIGRATORIO	SALDO DEMOGRAFICO	DIFFERENZA %	SALDO FAMIGLIE	DIFFERENZA %
1989	3.932	1.363											
1990	4.011	1.407	2,85	39	25	14	139	74	65	79	2,01	44	3,23
1991	4.077	1.359	3,00	46	21	25	109	79	30	66	1,65	-48	-3,41
1992	4.177	1.415	2,95	49	19	30	148	78	70	100	2,45	56	4,12
1993	4.236	1.444	2,93	46	24	22	128	91	37	59	1,41	29	2,05
1994	4.344	1.486	2,92	47	18	29	170	91	79	108	2,55	42	2,91
1995	4.414	1.524	2,90	48	31	17	157	104	53	70	1,61	38	2,56
1996	4.497	1.587	2,83	38	23	15	203	135	68	83	1,88	63	4,13
1997	4.583	1.625	2,82	54	29	25	172	111	61	86	1,91	38	2,39
1998	4.687	1.685	2,78	55	34	21	193	110	83	104	2,27	60	3,69
1999	4.819	1.766	2,73	56	35	21	241	130	111	132	2,82	81	4,81
2000	5.018	1.860	2,70	76	25	51	276	128	148	199	4,13	94	5,32
2001	5.149	1.922	2,68	64	27	37	257	163	94	131	2,61	62	3,33
2002	5.198	1.953	2,66	63	34	29	210	190	20	49	0,95	31	1,61
2003	5.376	2.042	2,63	83	30	53	300	175	125	178	3,42	89	4,56
2004	5.569	2.169	2,57	68	31	37	389	233	156	193	3,59	127	6,22
2005	5.692	2.224	2,56	87	36	51	322	250	72	123	2,21	55	2,54
2006	5.859	2.289	2,56	90	33	57	337	227	110	167	2,93	65	2,92
2007	5.990	2.365	2,53	88	29	59	348	276	72	131	2,24	76	3,32
2008	6.152	2.417	2,55	83	34	49	338	225	113	162	2,70	52	2,20
2009	6.265	2.446	2,56	95	33	62	339	288	51	113	1,84	29	1,20

TAB. 7 POPOLAZIONE RESIDENTE PER CLASSI DI ETA' (DA 0 A 14 - DA 15 A 54 - OLTRE 55 ANNI) COMUNI COMPRENSORIO ANNI 1981, 1991, 2001

COMUNI	1981							1991							2001						
	0-14 ANNI ASSOL.	0-14 ANNI %	15-54 ANNI ASSOL.	15-54 ANNI %	OLTRE 55 ANNI ASSOL.	OLTRE 55 ANNI %	TOTALE ASSOL.	0-14 ANNI ASSOL.	0-14 ANNI %	15-54 ANNI ASSOL.	15-54 ANNI %	OLTRE 55 ANNI ASSOL.	OLTRE 55 ANNI %	TOTALE ASSOL.	0-14 ANNI ASSOL.	0-14 ANNI %	15-54 ANNI ASSOL.	15-54 ANNI %	OLTRE 55 ANNI ASSOL.	OLTRE 55 ANNI %	TOTALE ASSOL.
TORBOLE CASAGLIA	928	25,81	2.154	59,92	513	14,27	3.595	704	17,31	2.617	64,36	745	18,32	4.066	801	15,67	3.164	61,88	1.148	22,45	5.113
RONCADELLE	1.301	23,90	3.289	60,43	853	15,67	5.443	1.185	16,70	4.646	65,46	1.266	17,84	7.097	1.131	14,85	4.593	60,32	1.891	24,83	7.615
TRAVAGLIATO	2.058	23,10	5.282	59,30	1.568	17,60	8.908	1.575	16,44	5.928	61,89	2.076	21,67	9.579	1.761	15,99	6.451	58,58	2.800	25,43	11.012
LOGRATO	622	23,65	1.562	59,39	446	16,96	2.630	454	17,00	1.641	61,46	575	21,54	2.670	425	14,61	1.691	58,13	793	27,26	2.909
AZZANO MELLA	353	24,13	818	55,91	292	19,96	1.463	241	16,25	884	59,61	358	24,14	1.483	265	14,25	1.126	60,57	468	25,17	1.859
CASTEL MELLA	1.119	24,80	2.760	61,17	633	14,03	4.512	1.058	18,29	3.764	65,05	964	16,66	5.786	1.395	17,14	5.116	62,84	1.630	20,02	8.141
TOTALE AREA COMPRENSORIO	6.381	24,03	15.865	59,75	4.305	16,21	26.551	5.217	17,00	19.480	63,49	5.984	19,50	30.681	5.778	15,77	22.141	60,41	8.730	23,82	36.649
BRESCIA	38.301	18,53	118.286	57,24	50.074	24,23	206.661	22.472	11,55	113.468	58,34	58.562	30,11	194.502	22.998	12,26	98.855	52,70	65.714	35,03	187.567
PROVINCIA	218.059	21,44	584.978	57,51	214.056	21,05	1.017.093	157.356	15,06	624.191	59,76	262.997	25,18	1.044.544	156.538	14,12	630.640	56,88	321.598	29,00	1.108.776

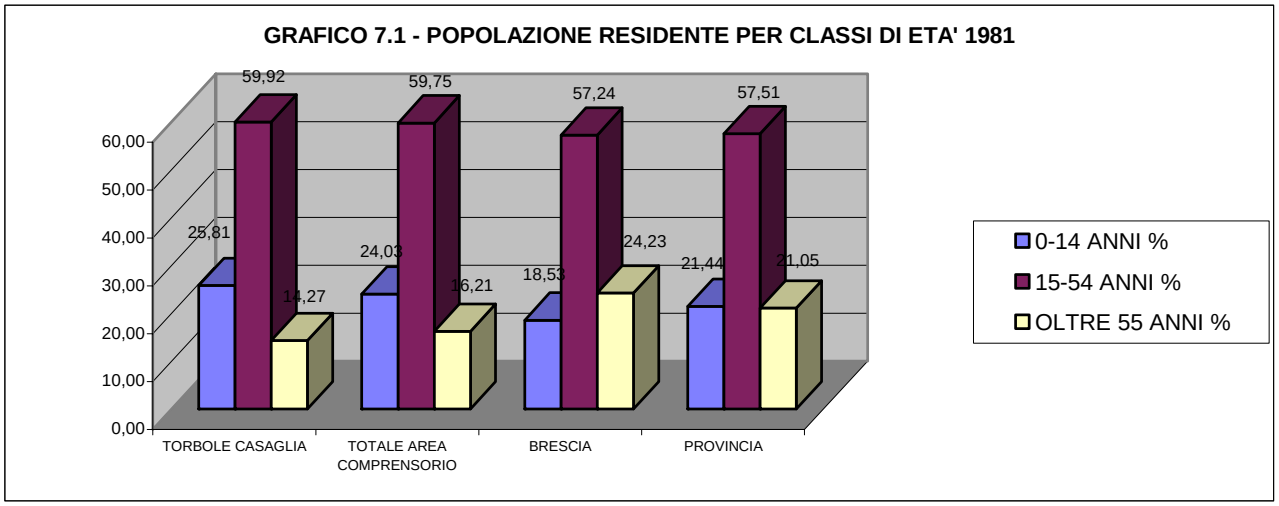


GRAFICO 7.1 - POPOLAZIONE RESIDENTE PER CLASSI DI ETA' 1981
60,00
50,00
40,00
30,00
20,00
10,00
0,00
59,92
59,75
57,24
57,51
25,81
14,27
24,03
16,21
18,53
24,23
21,44
21,05
TORBOLE CASAGLIA
TOTALE AREA COMPRENSORIO
BRESCIA
PROVINCIA
0-14 ANNI %
15-54 ANNI %
OLTRE 55 ANNI %

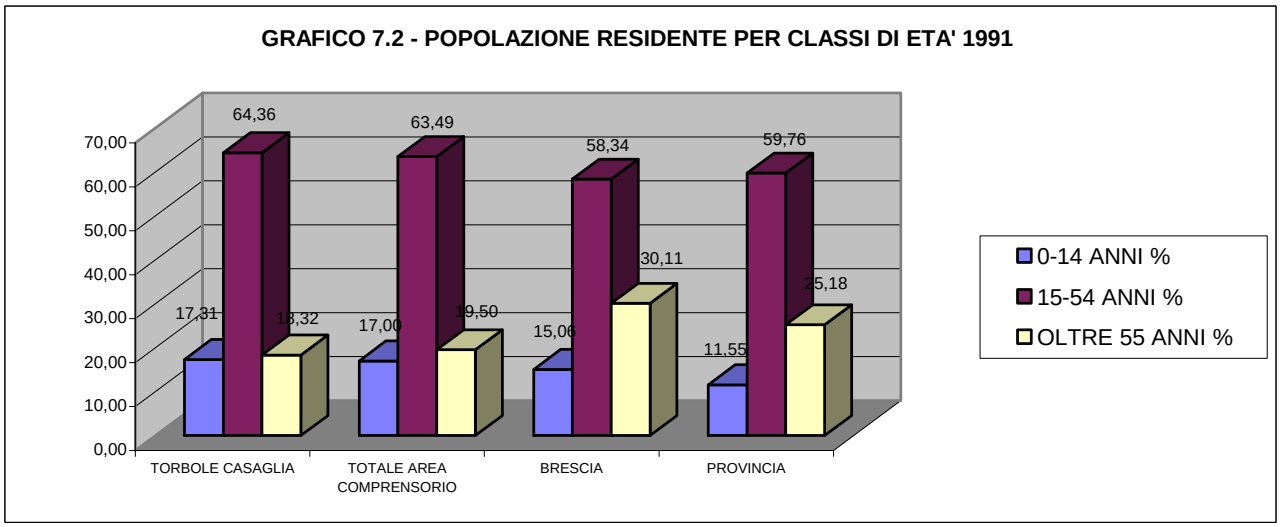


GRAFICO 7.2 - POPOLAZIONE RESIDENTE PER CLASSI DI ETA' 1991
70,00
60,00
50,00
40,00
30,00
20,00
10,00
0,00
64,36
63,49
58,34
59,76
17,31
18,32
17,00
19,50
15,06
30,11
11,55
25,18
TORBOLE CASAGLIA
TOTALE AREA COMPRENSORIO
BRESCIA
PROVINCIA
0-14 ANNI %
15-54 ANNI %
OLTRE 55 ANNI %

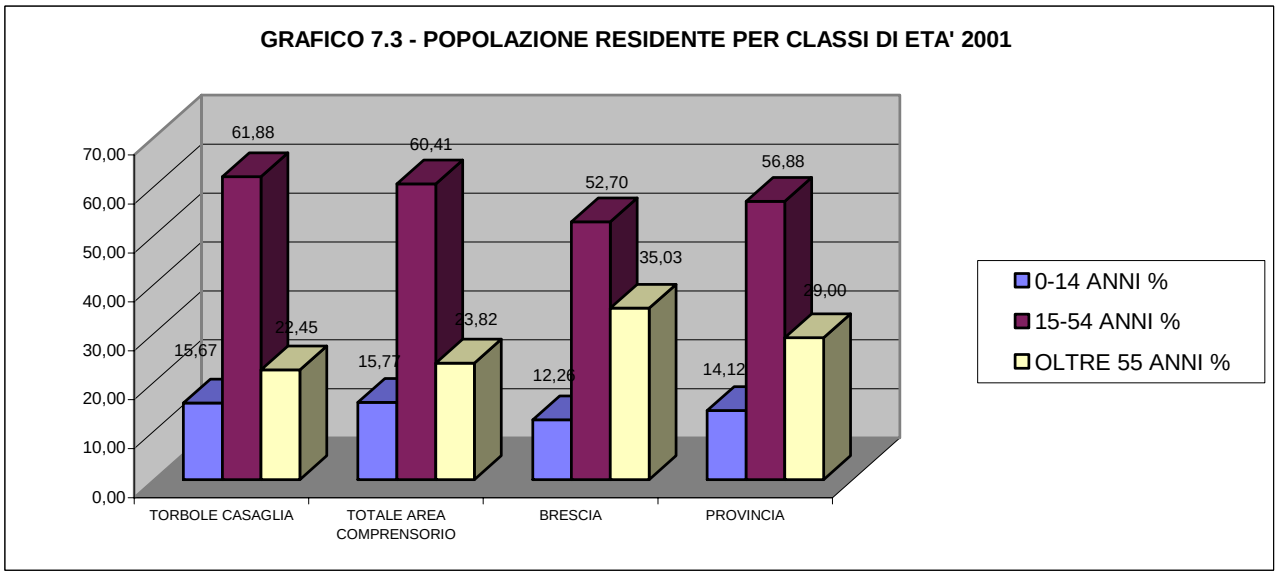


GRAFICO 7.3 - POPOLAZIONE RESIDENTE PER CLASSI DI ETA' 2001
70,00
60,00
50,00
40,00
30,00
20,00
10,00
0,00
61,88
60,41
52,70
56,88
15,67
22,45
15,77
23,82
12,26
35,03
14,12
29,00
TORBOLE CASAGLIA
TOTALE AREA COMPRENSORIO
BRESCIA
PROVINCIA
0-14 ANNI %
15-54 ANNI %
OLTRE 55 ANNI %

TAB. 8 **COMPOSIZIONE DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE PER CLASSI DI ETA' (ETA' SCOLARE 0-4 ANNI, 5-9 ANNI, 10-14 ANNI) COMUNE DI TORBOLE CASAGLIA ANNI 1981, 1991, 2001 (tab. 5.2)**

	1981		1991		2001		1991-2001	
CLASSI DI ETA'	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%
0 - 4	284	7,90	194	4,77	305	5,97	111	10,60
5 - 9	336	9,35	215	5,29	272	5,32	57	5,44
10. - 14	308	8,57	295	7,26	224	4,38	-71	-6,78
15 - 24	602	16,75	668	16,43	560	10,95	-108	-10,32
25 - 34	620	17,25	722	17,76	1.017	19,89	295	28,18
35 - 44	549	15,27	661	16,26	886	17,33	225	21,49
45 - 54	383	10,65	566	13,92	701	13,71	135	12,89
55 - 64	250	6,95	369	9,08	581	11,36	212	20,25
65 - 74	190	5,29	217	5,34	345	6,75	128	12,23
Oltre 75	73	2,03	159	3,91	222	4,34	63	6,02
TOTALE	3.595	100,00	4.066	100,00	5.113	100,00	1.047	100,00

TAB. 9 **COMPOSIZIONE DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE PER CLASSI DI ETA' E SESSO COMUNE DI TORBOLE CASAGLIA ANNO 2001**

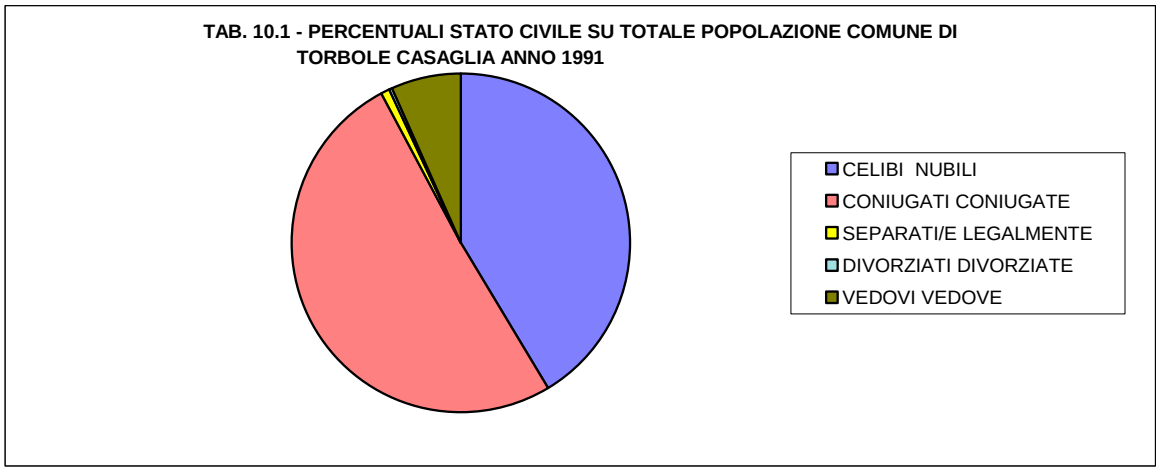
CLASSI DI ETA'	MASCHI		FEMMINE		TOTALE	
	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%
0 - 4	169	5,50	136	5,34	305	5,43
5 - 9	136	4,42	136	5,34	272	4,84
10. - 14	120	3,90	104	4,08	224	3,98
15 - 24	287	9,33	273	10,72	560	9,96
25 - 34	509	16,55	508	19,95	1.017	18,09
35 - 44	967	31,45	428	16,80	1.395	24,81
45 - 54	359	11,67	342	13,43	701	12,47
55 - 64	289	9,40	292	11,46	581	10,33
65 - 74	160	5,20	185	7,26	345	6,14
Oltre 75	79	2,57	143	5,61	222	3,95
TOTALE	3.075	100,00	2.547	100,00	5.622	100,00

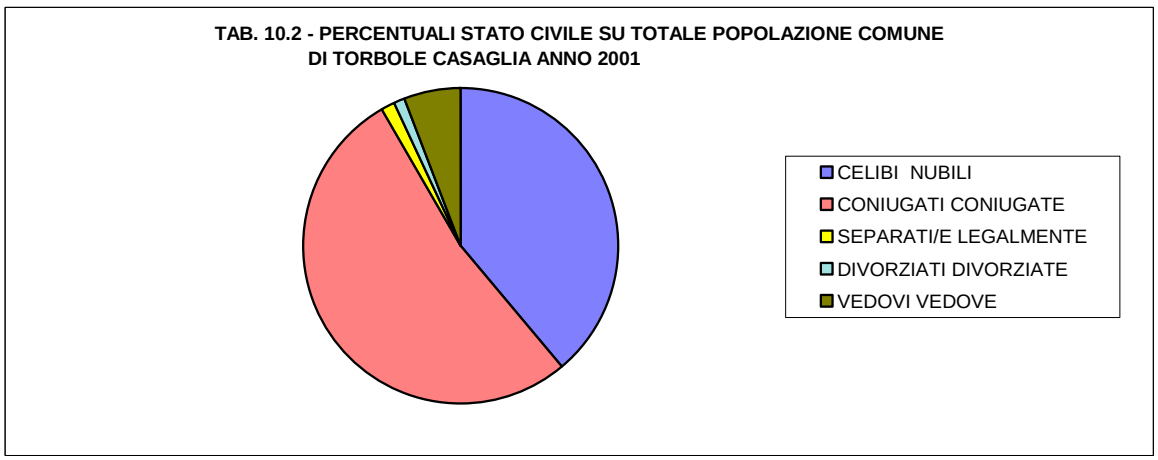
TAB. 10.1 **POPOLAZIONE RESIDENTE PER SESSO, STATO CIVILE COMUNE DI TORBOLE CASAGLIA ANNO 1991 (fonte ISTAT)**

	CELIBI NUBILI	CONIUGATI CONIUGATE	DI CUI SEPARATI/E DI FATTO	SEPARATI/E LEGALMENTE	DIVORZIATI DIVORZIATE	VEDOVI VEDOVE	TOT. MASCHI TOT. FEMMINE
MASCHI	914	1.030	4	9	8	49	2.010
FEMMINE	764	1.042	5	20	10	220	2.056
TOTALE	1.678	2.072	9	29	18	269	4.066
%	41,27	50,96		0,71	0,44	6,62	100,00

TAB. 10.2 **POPOLAZIONE RESIDENTE PER SESSO, STATO CIVILE COMUNE DI TORBOLE CASAGLIA ANNO 2001 (fonte ISTAT)**

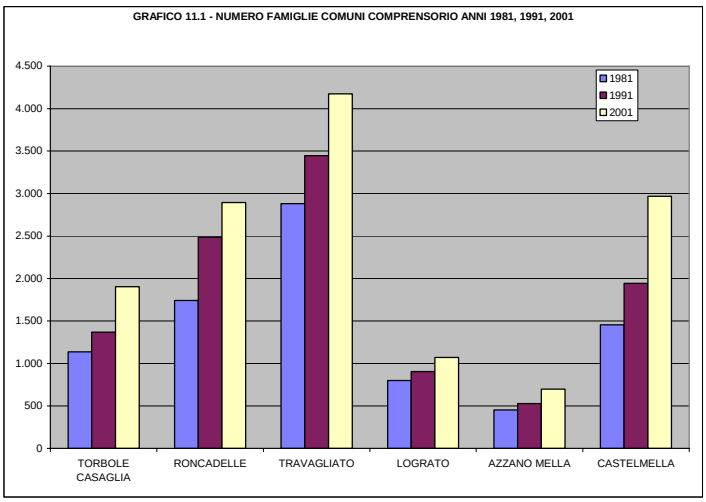
	CELIBI NUBILI	CONIUGATI CONIUGATE	DI CUI SEPARATI/E DI FATTO	SEPARATI/E LEGALMENTE	DIVORZIATI DIVORZIATE	VEDOVI VEDOVE	TOT. MASCHI TOT. FEMMINE
MASCHI	1.106	1.361	8	33	26	40	2.566
FEMMINE	878	1.345	9	39	29	256	2.547
TOTALE	1.984	2.706	17	72	55	296	5.113
%	38,80	52,92		1,41	1,08	5,79	100,00





TAB. 11 NUMERO FAMIGLIE E NUMERO COMPONENTI MEDIO COMUNI COMPRENSORIO ANNI 1981, 1991, 2001

COMUNI	1981			1991			2001				
	FAMIGL.	COMPON.	N. MEDIO COMPON.	FAMIGL.	COMPON.	N. MEDIO COMPON.	FAMIGL.	COMPON.	N. MEDIO COMPON.	DIFFERENZA FAMIGLIE '91-'01	%
TORBOLE CASAGLIA	1.136	3.592	3,16	1.369	4.066	2,97	1.903	5.113	2,69	534	39,01
RONCADELLE	1.740	5.386	3,10	2.487	7.097	2,85	2.893	7.625	2,64	406	16,32
TRAVAGLIATO	2.883	8.888	3,08	3.448	9.579	2,78	4.174	11.012	2,64	726	21,06
LOGRATO	801	2.621	3,27	905	2.670	2,95	1.072	2.909	2,71	167	18,45
AZZANO MELLA	453	1.460	3,22	529	1.483	2,80	697	1.859	2,67	168	31,76
CASTELMELLA	1.455	4.505	3,10	1.943	5.786	2,98	2.968	8.141	2,74	1.025	52,75
TOTALE AREA COMPRENSORIO	8.468	26.452	3,12	10.681	30.681	2,87	13.707	36.659	2,67	3.026	28,33
BRESCIA	74.718	206.661	2,77	76.312	194.502	2,55	81.692	187.567	2,30	5.380	7,05
PROVINCIA	340.296	1.017.093	2,99	376.861	1.044.544	2,77	437.706	1.108.776	2,53	60.845	16,15



TAB. 12 FAMIGLIE RESIDENTI E COMPONENTI PER AMPIEZZA DELLA FAMIGLIA COMUNE DI TORBOLE CASAGLIA ANNO 1991 (Tab. 5.14)

1		2	3	4	5	6 O PIU'	
TOTALE	DI CUI NON IN COABITAZIONE						TOTALE
187	176	324	400	317	106	35	1.369

TAB. 12.1 FAMIGLIE RESIDENTI E COMPONENTI PER AMPIEZZA DELLA FAMIGLIA COMUNE DI TORBOLE CASAGLIA ANNO 2001 (Tab. 5.14)

1		2	3	4	5	6 O PIU'	
TOTALE	DI CUI NON IN COABITAZIONE						TOTALE
354	347	534	528	367	100	20	1.903

TAB. 16 a **ABITAZIONI IN COMPLESSO (OCCUPATE E NON OCCUPATE) COMUNI COMPRENSORIO ANNO 1951**

	ABITAZIONI OCCUPATE				ABITAZIONI NON OCCUPATE		TOTALE	
COMUNE	FAMIGLIE	ABITAZIONI	STANZE TOTALE	STANZE ST/ABZ.*	NUMERO	STANZE	NUMERO	STANZE
TORBOLE CASAGLIA	543	500	1.501	3,00	13	42	513	1.543
RONCADELLE	724	718	1.967	2,74	11	34	729	2.001
TRAVAGLIATO	1.643	1.588	4.229	2,66	13	46	1.601	4.275
LOGRATO	573	546	1.619	2,97	17	47	563	1.666
AZZANO MELLA								
CASTELMELLA	616	586	1.264	2,16	4	4	590	1.268
TOTALE AREA COMPRENSORIO								
BRESCIA	39.355	34.723	110.289	3,18	616	2.327	35.339	112.616
PROVINCIA	203.191	189.913	658.605	3,47	6.263	27.294	196.176	685.899

TAB. 16 b **ABITAZIONI IN COMPLESSO (OCCUPATE E NON OCCUPATE) COMUNI COMPRENSORIO ANNO 1961**

	ABITAZIONI OCCUPATE				ABITAZIONI NON OCCUPATE		TOTALE	
COMUNE	FAMIGLIE	ABITAZIONI	STANZE TOTALE	STANZE ST/ABZ.*	NUMERO	STANZE	NUMERO	STANZE
TORBOLE CASAGLIA	530	494	1.754	3,55	18	51	512	1.805
RONCADELLE	946	898	2.690	3,00	18	56	916	2.746
TRAVAGLIATO	1.902	1.861	5.460	2,93	28	63	1.889	5.523
LOGRATO	577	569	1.918	3,37	16	64	585	1.982
AZZANO MELLA	397	395	1.245	3,15	634	2.062	1.029	3.307
CASTELMELLA	728	709	2.090	2,95	11	51	720	2.141
TOTALE AREA COMPRENSORIO	5.080	4.926	15.157	3,08	725	2.347	5.651	17.504
BRESCIA	50.963	49.001	164.947	3,37	1.916	7.021	50.917	171.968
PROVINCIA	231.868	225.159	789.751	3,51	11.095	45.733	236.254	835.484

* NUMERO MEDIO DI STANZE PER ABITAZIONE

TAB. 16 c **ABITAZIONI IN COMPLESSO (OCCUPATE E NON OCCUPATE) COMUNI COMPRENSORIO ANNO 1971**

	ABITAZIONI OCCUPATE				ABITAZIONI NON OCCUPATE		TOTALE	
COMUNE	FAMIGLIE	ABITAZIONI	STANZE TOTALE	STANZE ST/ABZ.*	NUMERO	STANZE	NUMERO	STANZE
TORBOLE CASAGLIA	717	700	2.698	3,85	4	19	704	2.717
RONCADELLE	1.238	1.118	4.368	3,91	13	55	1.131	4.423
TRAVAGLIATO	2.346	2.269	7.800	3,44	9	36	2.278	7.836
LOGRATO	638	638	2.393	3,75	5	26	643	2.419
AZZANO MELLA	373	350	1.422	4,06	3	7	353	1.429
CASTELMELLA	885	860	3.191	3,71	0	0	860	3.191
TOTALE AREA COMPRENSORIO	6.197	5.935	21.872	3,69	34	143	5.969	22.015
BRESCIA	67.789	65.586	239.795	3,66	3.821	13.839	69.407	253.634
PROVINCIA	281.584	273.783	1.065.786	3,89	21.037	87.222	294.820	1.153.008

* NUMERO MEDIO DI STANZE PER ABITAZIONE

TAB. 16 d **ABITAZIONI IN COMPLESSO (OCCUPATE E NON OCCUPATE) COMUNI COMPRENSORIO ANNO 1981**

	ABITAZIONI OCCUPATE				ABITAZIONI NON OCCUPATE			TOTALE		
COMUNE	FAMIGLIE	ABITAZIONI	STANZE TOTALE	MEDIA ST/ABZ. *	NUM. TOTALE	STANZE	MEDIA ST/ABZ. *	NUMERO	STANZE	MEDIA ST/ABZ. *
TORBOLE CASAGLIA	1.136	1.057	4.688	4,44	87	373	4,29	1.144	5.061	4,42
RONCADELLE	1.740	1.614	7.195	4,46	113	438	3,88	1.727	7.633	4,42
TRAVAGLIATO	2.883	2.743	11.129	4,06	170	708	4,16	2.913	11.837	4,06
LOGRATO	801	778	3.526	4,53	69	251	3,64	847	3.777	4,46
AZZANO MELLA	453	447	1.989	4,45	39	116	2,97	486	2.105	4,33
CASTELMELLA	1.455	1.363	6.059	4,45	38	156	4,11	1.401	6.215	4,44
TOTALE AREA COMPRENSORIO	8.468	8.002	34.586	4,32	516	2.042	3,96	8.518	36.628	4,30
BRESCIA	74.646	72.091	293.577	4,07	5.794	20.016	3,45	77.885	313.593	4,03
PROVINCIA	340.065	326.104	1.429.442	4,38	63.587	234.707	3,69	389.691	1.664.149	4,27

* NUMERO MEDIO DI STANZE PER ABITAZIONE

TAB. 16 e ABITAZIONI IN COMPLESSO (OCCUPATE E NON OCCUPATE) COMUNI COMPRENSORIO ANNO 1991

	ABITAZIONI OCCUPATE				ABITAZIONI NON OCCUPATE			TOTALE		
COMUNE	FAMIGLIE	ABITAZIONI	STANZE TOTALE	MEDIA ST/ABZ.*	NUM. TOTALE	STANZE	MEDIA ST/ABZ.*	NUMERO	STANZE	MEDIA ST/ABZ.*
TORBOLE CASAGLIA	1.369	1.352	6.500	4,81	71	290	4,08	1.423	6.790	4,77
RONCADELLE	2.487	2.417	11.008	4,55	130	480	3,69	2.547	11.488	4,51
TRAVAGLIATO	3.448	3.353	14.676	4,38	134	602	4,49	3.487	15.278	4,38
LOGRATO	903	903	4.132	4,58	47	204	4,34	950	4.336	4,56
AZZANO MELLA	519	519	2.389	4,60	30	130	4,33	549	2.519	4,59
CASTEL MELLA	1.933	1.933	8.809	4,56	69	292	4,23	2.002	9.101	4,55
TOTALE AREA COMPRENSORIO	10.659	10.477	47.514	4,54	481	1.998	4,15	10.958	49.512	4,52
BRESCIA	76.312	74.701	318.193	4,26	6.467	22.948	3,55	81.168	341.141	4,20
PROVINCIA	376.861	373.190	1.695.334	4,54	77.197	282.166	3,66	450.387	1.977.500	4,39

* NUMERO MEDIO DI STANZE PER ABITAZIONE

TAB. 16 f ABITAZIONI IN COMPLESSO (OCCUPATE E NON OCCUPATE) COMUNI COMPRENSORIO ANNO 2001

	ABITAZIONI OCCUPATE				ABITAZIONI NON OCCUPATE			TOTALE		
COMUNE	FAMIGLIE	ABITAZIONI	STANZE TOTALE	MEDIA ST/ABZ.*	NUM. TOTALE	STANZE	MEDIA ST/ABZ.*	NUMERO	STANZE	MEDIA ST/ABZ.*
TORBOLE CASAGLIA	1.903	1.892	8.208	4,34	88	369	4,19	1.980	8.577	4,33
RONCADELLE	2.893	2.879	12.336	4,28	211	785	3,72	3.090	13.121	4,25
TRAVAGLIATO	4.174	4.174	17.135	4,11	260	965	3,71	4.434	18.100	4,08
LOGRATO	1.072	1.069	4.787	4,48	44	196	4,45	1.113	4.983	4,48
AZZANO MELLA	697	696	3.187	4,58	63	240	3,81	759	3.427	4,52
CASTEL MELLA	2.966	2.966	12.836	4,33	111	388	3,50	3.077	13.224	4,30
TOTALE AREA COMPRENSORIO	13.705	13.676	58.489	4,28	777	2.943	3,79	14.453	61.432	4,25
BRESCIA	81.692	79.966	326.091	4,08	4.353	14.871	3,42	84.319	340.962	4,04
PROVINCIA	437.706	433.875	1.886.797	4,35	86.059	291.302	3,38	519.934	2.178.099	4,19

* NUMERO MEDIO DI STANZE PER ABITAZIONE

TAB. 16.1 **DINAMICA ABITAZIONI OCCUPATE**

TOTALE, DIFFERENZE E PERCENTUALI COMUNI COMPRENSORIO ANNI 1951, 1961, 1971, 1981, 1991, 2001

	TOTALE						DIFFERENZE E PERCENTUALI									
COMUNE	1951	1961	1971	1981	1991	2001	1951-61	%	1961-71	%	1971-81	%	1981-91	%	1991-01	%
TORBOLE CASAGLIA	500	494	700	1.057	1.352	1.892	-6	-1,20	206	41,70	357	51,00	295	27,91	540	39,94
RONCADELLE	718	898	1.118	1.614	2.417	2.879	180	25,07	220	24,50	496	44,36	803	49,75	462	19,11
TRAVAGLIATO	1.588	1.861	2.269	2.743	3.353	4.174	273	17,19	408	21,92	474	20,89	610	22,24	821	24,49
LOGRATO	546	569	638	778	903	1.069	23	4,21	69	12,13	140	21,94	125	16,07	166	18,38
AZZANO MELLA		395	350	447	519	696			-45	-11,39	97	27,71	72	16,11	177	34,10
CASTELMELLA	586	709	860	1.363	1.933	2.966	123	20,99	151	21,30	503	58,49	570	41,82	1.033	53,44
TOTALE AREA COMPRENSORIO		4.926	5.935	8.002	10.477	13.676			1.009	20,48	2.067	34,83	2.475	30,93	3.199	30,53
BRESCIA	34.723	49.001	65.586	72.091	74.701	79.966	14.278	41,12	16.585	33,85	6.505	9,92	2.610	3,62	5.265	7,05
S.U.S. N.7					28.817	34.616									5.799	20,12
PROVINCIA	189.913	225.159	273.783	326.104	373.190	433.875	35.246	18,56	48.624	21,60	52.321	19,11	47.086	14,44	60.685	16,26

TAB. 16.2 **DINAMICA STANZE IN ABITAZIONI OCCUPATE**

TOTALE, DIFFERENZE E PERCENTUALI COMUNI COMPRENSORIO ANNI 1951, 1961, 1971, 1981, 1991, 2001

	TOTALE						DIFFERENZE E PERCENTUALI									
COMUNE	1951	1961	1971	1981	1991	2001	1951-61	%	1961-71	%	1971-81	%	1981-91	%	1991-01	%
TORBOLE CASAGLIA	1.501	1.754	2.698	4.688	6.500	8.208	253	16,86	944	53,82	1.990	73,76	1.812	38,65	1.708	26,28
RONCADELLE	1.967	2.690	4.368	7.195	11.008	12.336	723	36,76	1.678	62,38	2.827	64,72	3.813	53,00	1.328	12,06
TRAVAGLIATO	4.229	5.460	7.800	11.129	14.676	17.135	1.231	29,11	2.340	42,86	3.329	42,68	3.547	31,87	2.459	16,76
LOGRATO	1.619	1.918	2.393	3.526	4.132	4.787	299	18,47	475	24,77	1.133	47,35	606	17,19	655	15,85
AZZANO MELLA		1.245	1.422	1.989	2.389	3.187			177	14,22	567	39,87	400	20,11	798	33,40
CASTELMELLA	1.264	2.090	3.191	6.059	8.809	12.836	826	65,35	1101	52,68	2.868	89,88	2.750	45,39	4.027	45,71
TOTALE AREA COMPRENSORIO		15.157	21.872	34.586	47.514	58.489			6.715	44,30	12.714	58,13	12.928	37,38	10.975	23,10
BRESCIA	110.289	164.947	239.795	293.577	318.193	326.091	54.658	49,56	74.848	45,38	53.782	22,43	24.616	8,38	7.898	2,48
S.U.S. N.7					129.138	147.971									18.833	14,58
PROVINCIA	658.605	789.751	1.065.786	1.429.442	1.695.334	1.886.797	131.146	19,91	276.035	34,95	363.656	34,12	265.892	18,60	191.463	11,29

TAB. 16.3 NUMERO MEDIO DI STANZE NELLE ABITAZIONI OCCUPATE

	1951	1961	1971	1981	1991	2001
TORBOLE CASAGLIA	3,00	3,55	3,85	4,44	4,81	4,34
AREA COMPRENSORIO		3,08	3,69	4,32	4,54	4,28
S.U.S. N.7					4,96	4,27
BRESCIA	3,18	3,37	3,70	4,10	4,26	4,08
PROVINCIA	3,47	3,51	3,90	4,40	4,54	4,35

TAB. 16.4 ANDAMENTO DECENNALE DELLE ABITAZIONI E DELLE STANZE DAL 1951 AL 2001 COMUNE DI TORBOLE CASAGLIA (fonte ISTAT)

	1951	1961	1971	1981	1991	2001
ABITAZIONI	500	494	700	1.057	1.352	1.892
STANZE	1.501	1.754	2.698	4.688	6.500	8.208

TAB. 16.5 TASSO DI INCREMENTO DECENNALE DELLE ABITAZIONI OCCUPATE

	1951-61	1961-71	1971-81	1981-91	1991-01
TORBOLE CASAGLIA	-1,20	41,70	51,00	27,91	39,94
AREA COMPRENSORIO		20,48	34,83	30,93	30,53
S.U.S. N.7					20,12
BRESCIA	41,12	33,85	9,92	3,62	7,05
PROVINCIA	18,56	21,60	19,11	14,44	16,26

TAB. 16.6 TASSO DI INCREMENTO DECENNALE DELLE STANZE IN ABITAZIONI OCCUPATE

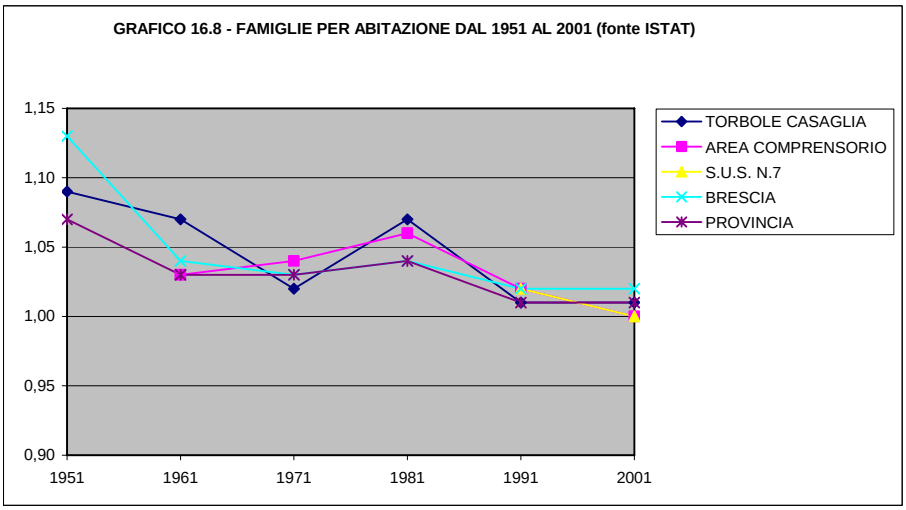
	1951-61	1961-71	1971-81	1981-91	1991-01
TORBOLE CASAGLIA	16,86	53,82	73,76	38,65	26,28
AREA COMPRENSORIO		44,30	58,13	37,38	23,10
S.U.S. N.7					14,58
BRESCIA	49,56	45,38	22,43	8,38	2,48
PROVINCIA	19,91	34,95	34,12	18,60	11,29

TAB. 16.7 NUMERO DI ABITANTI PER STANZA DAL 1951 AL 2001 (fonte ISTAT)

	1951	1961	1971	1981	1991	2001
TORBOLE CASAGLIA	1,92	1,42	1,02	0,77	0,63	0,62
AREA COMPRENSORIO		1,38	1,02	0,77	0,65	0,63
S.U.S. N.7					0,66	0,61
BRESCIA	1,29	1,05	0,88	0,70	0,61	0,58
PROVINCIA	1,30	1,12	0,90	0,71	0,62	0,59

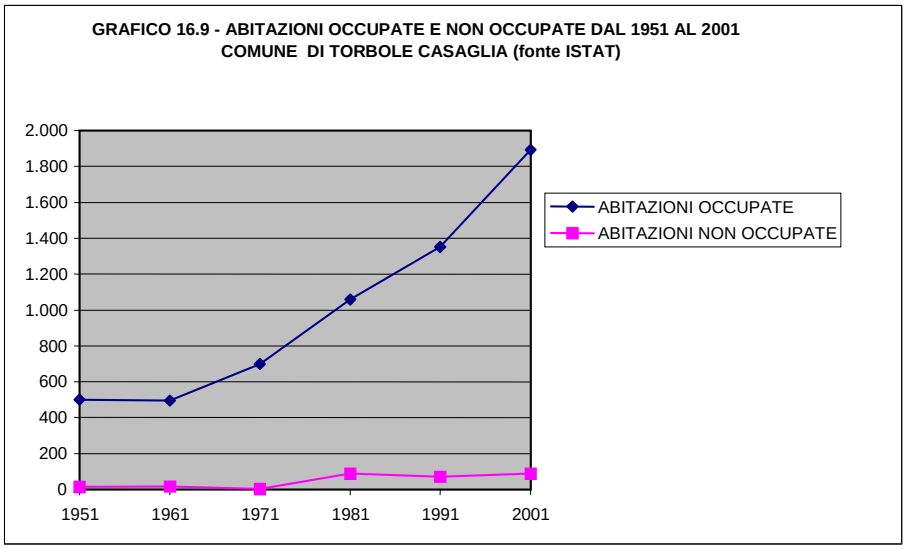
TAB. 16.8 **FAMIGLIE PER ABITAZIONE DAL 1951 AL 2001 (fonte ISTAT)**

	1951	1961	1971	1981	1991	2001
TORBOLE CASAGLIA	1,09	1,07	1,02	1,07	1,01	1,01
AREA COMPRENSORIO		1,03	1,04	1,06	1,02	1,00
S.U.S. N.7					1,02	1,00
BRESCIA	1,13	1,04	1,03	1,04	1,02	1,02
PROVINCIA	1,07	1,03	1,03	1,04	1,01	1,01



TAB. 16.9 **ABITAZIONI OCCUPATE E NON OCCUPATE DAL 1951 AL 2001 COMUNE DI TORBOLE CASAGLIA (fonte ISTAT)**

	1951	1961	1971	1981	1991	2001
ABITAZIONI OCCUPATE	500	494	700	1.057	1.352	1.892
ABITAZIONI NON OCCUPATE	13	18	4	87	71	88



TAB. 30 **UNITA' LOCALI, ADDETTI E POPOLAZIONE RESIDENTE COMUNI COMPRENSORIO ANNO 2001**

(II semestre 2001 da Camera di Commercio - industria, artigianato, agricoltura - Brescia - Ufficio Statistica)

COMUNI	AGRICOLTURA, CACCIA E SILVICOLTURA, PESCA E SERVIZI CONNESSI		TOTALE ENERGIA E INDUSTRIE		INDUSTRIE DI CUI ARTIGIANE	ISTITUZIONI E SERVIZI		ALTRE NON CLASSIFICATE		TOTALE UNITA' LOCALI		POPOLAZIONE RESIDENTE	ADDETTI OGNI 100 ABITANTI
	NUMERO	ADDETTI	NUMERO	ADDETTI	NUMERO	NUMERO	ADDETTI	NUMERO	ADDETTI	NUMERO	ADDETTI		
TORBOLE CASAGLIA	51	56	183	1.430	109	219	594	13	29	466	2.109	5.113	41,25
RONCADELLE	42	67	239	1.280	166	410	1.268	38	36	729	2.651	7.625	34,77
TRAVAGLIATO	131	146	446	1.703	345	511	1.074	29	13	1.117	2.936	11.012	26,66
LOGRATO	57	75	97	298	74	113	151	9	14	276	538	2.909	18,49
AZZANO MELLA	35	63	67	533	49	71	159	8	3	181	758	1.859	40,77
CASTELMELLA	40	43	193	749	148	339	625	30	18	602	1.435	8.141	17,63
TOTALE AREA COMPRENSORIO	356	450	1.225	5.993	891	1.663	3.871	127	113	3.371	10.427	36.659	28,44
BRESCIA	336	448	4.212	21.584	2.261	14.835	35.767	1.973	2.238	21.356	59.589	187.567	31,77
PROVINCIA	12.782	13.982	34.602	183.700	24.575	55.496	109.856	5.655	7.855	108.535	301.411	1.108.776	27,18

IMPRESE "Organizzazione di un'attività economica esercitata con carattere professionale al fine di produrre beni o per la prestazione di servizi destinabili alla vendita (unilocalizzate o plurilocalizzate), in questa tabella sono indicati i totali di: Agricoltura, Energia, Industrie".

ISTITUZIONI "Unità che ha una contabilità completa ed un'autonomia di decisione, la cui funzione principale è quella di produrre beni e servizi destinabili alla vendita …..)", in questa tabella sono indicati i totali di commercio, pubblici servizi, trasporti, crediti e Pubblica Amministrazione.

UNITA' LOCALE "Il luogo variamente denominato (stabilimento, laboratorio, negozio, bar, ufficio, studio, scuola,...) in cui si realizza la produzione di beni o si svolge la prestazione di servizi….."

TAB. 31 DITTE ATTIVE PER RAMO DI ATTIVITA' ECONOMICA E CLASSE DI ADDETTI COMUNE DI TORBOLE CASAGLIA ANNO 1991

(Rif. Bollettino Statistica Camera di Commercio)

		RAMI E CLASSI ATTIVITA'	1971				1981				1991			
			U.L.	%	ADD.	%	U.L.	%	ADD.	%	U.L.	%	ADD.	%
I	0	AGRICOLTURA	1	0,72	2	0,17	0	0,00	0	0,00	3	0,95	7	0,36
II	1.-2	ENERGIA E IND. ESTRATTIVE	3	2,17	15	1,25	2	0,81	67	4,08	7	2,21	199	10,27
	3	IND. LAV. MECCANICHE	16	11,59	420	34,97	27	10,89	675	41,06	46	14,51	731	37,72
	4	IND. ALIMENTARI, TESSILI, ABBIGL., MOBILI	16	11,59	519	43,21	38	15,32	549	33,39	31	9,78	450	23,22
	5	COSTRUZIONI	23	16,67	86	7,16	49	19,76	93	5,66	43	13,56	226	11,66
III	6	COMMERCIO, PUBBLICI ESERCIZI	56	40,58	128	10,66	80	32,26	153	9,31	116	36,59	225	11,61
	7	TRASPORTI E COMUNICAZIONI	13	9,42	18	1,50	14	5,65	24	1,46	32	10,09	32	1,65
	8	CREDITO, ASSICURAZ., SERVIZI DELLE IMPRESE	1	0,72	2	0,17	9	3,63	22	1,34	20	6,31	38	1,96
	9	SERVIZI PUBBLICI E PRIVATI	9	6,52	11	0,92	29	11,69	61	3,71	19	5,99	30	1,55
		TOTALE	138	100,00	1.201	100,00	248	100,00	1.644	100,00	317	100,00	1.938	100,00

TAB. 31.1 DITTE ATTIVE PER RAMO DI ATTIVITA' ECONOMICA E CLASSE DI ADDETTI COMUNE DI TORBOLE CASAGLIA ANNO 2001

(Rif. Bollettino Statistica Camera di Commercio)

		RAMI E CLASSI ATTIVITA'	2001			
			U.L.	%	ADD.	%
I	0	AGRICOLTURA, CACCIA E SILVICOLTURA, PESCA E SEVIZI CONNESSI	51	10,94	56	2,66
II	1-2	ESTRAZIONE DI MINERALI, PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA, GAS E ACQUA	1	0,21	5	0,24
	3	IND. LAV. MECCANICHE		0,00		0,00
	4	IND. ALIMENTARI, TESSILI, ABBIGL., MOBILI		0,00		0,00
	3-4	ATTIVITA' MANIFATTURIERE	99	21,24	1.091	51,73
	5	COSTRUZIONI	83	17,81	334	15,84
III	6	COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO, RIPARAZIONE DI BENI PERSONALI E PER LA CASA - ALBERGHI E RISTORANTI	137	29,40	422	20,01
	7	TRASPORTI, MAGAZZINAGGIO E COMUNICAZIONI	15	3,22	26	1,23
	8	INTERMEDIAZIONE MONETARIA E FINANZIARIA - ATTIVITA' IMMOBILIARE, NOLEGGIO, INFORMATICA, RICERCA	52	11,16	109	5,17
	9	ISTRUZIONE E P.A. - SANITA' E ALTRI SERV. SOCIALI - ALTRI SERVIZI PUBBLICI, SOCIALI, PERSONALI E DOMESTICI C/O FAM. E CONV.	15	3,22	37	1,75
	10	IMPRESE NON CLASSIFICATE	13	2,79	29	1,38
		TOTALE	466	100,00	2.109	100,00